

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 agosto 2004

Si pubblica mensilmente, L. 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 2697/98

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 232 - 00147 - ROMA

Il BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

6. DELL'IBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2004, n. 331.

Attuazione regionale del piano nazionale residui per l'anno 2004, per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni alimenti di origine animale in applicazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 APR. 2004

ADDI' **23 APR. 2004** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Enrico	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI:

TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N.

- 331 -

OGGETTO:

ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE RESIDI PER L'ANNO 2004, PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 1999 N. 336.



OGGETTO : ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI PER L'ANNO 2004 , PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 1999 N. 336

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 13 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 336, recepimento delle Direttive del Consiglio 96/22/CE e 96/23/CE, che impone agli Stati Membri di predisporre annualmente un piano nazionale per la ricerca dei residui negli animali vivi ed in alcuni prodotti alimentari di origine animale.

VISTO il Piano Nazionale per l'anno 2004 elaborato ed emesso dal Ministero della Salute con nota 609/21490/AG.13/2462 e trasmesso agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome al fine di una ulteriore elaborazione e predisposizione di specifici piani regionali in considerazione delle singole realtà produttive e zootecniche.

PRECISATO che quanto disposto in ambito nazionale potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche a seguito di eventuali indicazioni fornite dalla Commissione Europea e/o dal Ministero della Salute con conseguenti ricadute sulla programmazione regionale.

PRESO ATTO che le Regioni trasmettono al Ministero della Salute entro il 31 luglio 2004 ed il 31 gennaio dell'anno successivo gli esiti dei campionamenti effettuati.

Ritene che la presente deliberazione può essere motivata, non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali
Su proposta dell'Assessore alla Sanità, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante della presente deliberazione

Di approvare l'attuazione regionale del Piano Nazionale Residui per l'anno 2004, elaborato in applicazione del decreto legislativo 336/99 tenuto conto della realtà produttiva e zootecnica regionale, ed allegato al presente atto, che diventa parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato al Direttore del Sistema Sanitario Regionale *Dipartimento Sociale* per eventuali integrazioni o modifiche all'attuazione regionale del Piano Nazionale Residui 2004 allegato al presente atto.

Di dare mandato al Direttore del Sistema Sanitario Regionale per la trasmissione semestrale al Ministero della Salute dei risultati dei campionamenti effettuati sul territorio regionale.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 APR 2004



ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE 2004 PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale per la ricerca dei Residui per l'anno 2004 (PNR) si struttura tenendo conto delle prescrizioni del D.L.vo 4 agosto 1999, n.336, attuazione delle direttive del Consiglio 96/22/CE e 96/23/CE.

Le finalità del piano sono quelle di esaminare ed evidenziare le ragioni dei rischi di residui negli animali e nei prodotti di origine animale a livello degli allevamenti, dei macelli, degli stabilimenti di produzione del pesce e delle uova.

Il PNR è elaborato dal Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, Direzione Generale Sanità Veterinaria e Alimenti - UIF. IX -, che ha funzioni di coordinamento, con la collaborazione delle Regioni e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui (LNR).

Le Regioni attuano il piano in considerazione della realtà produttiva e zootecnica regionale coordinando l'attività delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), responsabili del prelievo dei campioni. Le Aziende USL nominano un referente per il PNR che sovrintende a tutte le attività collegate alla pratica attuazione del PNR (All. 17).

I campioni vengono analizzati nei laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.) o, per la ricerca di particolari molecole, presso altri laboratori che verranno individuati dal Ministero della sanità.

Le Regioni verificano la corretta esecuzione del Piano nel territorio di competenza in particolare per quanto concerne il rispetto delle procedure di campionamento, l'uniforme distribuzione dei controlli nonché l'applicazione del D.Lvo 432/98.

Gli esiti dei campionamenti vengono trasmessi semestralmente al Ministero della Salute, tassativamente entro il 31 luglio 2004 ed il 31 gennaio dell'anno successivo.

Il Ministero, sentite le Regioni, le Province autonome e l'ISS, al termine del piano valuta i risultati nell'ottica di operare le opportune modifiche per il PNR dell'anno successivo e le eventuali azioni mirate.

Il PNR, con inizio il primo gennaio e termine il 31 dicembre 2004, comporta la ricerca dei residui nei seguenti settori:

- bovino, suino, ovi-caprino, equino
- avicolo
- settore acquacoltura (trote, anguille, specie curialine)
- conigli
- selvaggina d'allevamento (selvaggina da penna)
- latte (vaccino, ovino, bufalino)
- uova
- miele
- selvaggina cacciata.

Le sostanze oggetto del Piano vengono raggruppate secondo la seguente classificazione:



[Handwritten signature]
4

CATEGORIA A- Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) Agenti antitiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
- 5) Beta-agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'All. IV del Regolamento 2377/90/CEE del Consiglio

CATEGORIA B - Medicinali Veterinari e agenti contaminanti

- 1) **Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici**
- 2) **Altri prodotti medicinali veterinari**
 - a) Antelmintici
 - b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) Carbammati e Piretroidi
 - d) Tranquillanti
 - e) Antinfiammatori non steroidei
 - f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
- 3) **Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente**
 - a) Composti organoclorurati, compresi i PCB
 - b) Composti organofosforati
 - c) Elementi Chimici
 - d) Coloranti
 - e) Altri

Principali modifiche per il 2004

Bovini e suini: ricerca di Medrossiprogesterone, Medrossiprogesterone acetato, Megestrolone e Metiltestosterone;

Uova: ricerca di Robenidina;

PCB e diossine: determinazione dei PCB "diossina-simili" (non-orto PCB: 77, 81, 126, 169; mono-orto PCB: 105, 114, 118, 123, 156, 157, 167, 189). E' stata eliminata la matrice miele.

Cadmio negli equini: estensione della ricerca a tutto il territorio nazionale.

Piretroidi in latte ovino: estensione della ricerca a tutto il territorio nazionale.

MODALITA' OPERATIVE

TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO

Il campionamento deve essere impreveduto, inatteso ed effettuato in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana compresi sabato e domenica. Affinchè i risultati possano essere considerati significativi, è importante curare la distribuzione del prelievo dei campioni in modo uniforme nell'arco dell'anno.

I campionamenti potranno essere eseguiti nell'ambito dell'applicazione del presente Piano o a seguito di piani regionali o di vigilanza da parte dell'AUSL (Extrapiano).

Per campionamenti Extrapiano vanno intesi anche tutti quelli che si discostano (per tipo di matrice, per sostanza ricercata, ecc.) da quanto indicato nelle successive tabelle 1R-18R.

In ogni caso, si distingueranno le seguenti tipologie di campionamento:

I tipi di campionamento sono:

a) campionamento casuale mirato; b) campionamento completamente casuale.

a) Campionamento casuale mirato: seppure in assenza di sospetto, prende in considerazione le caratteristiche dell'animale che lo fanno ritenere potenzialmente a rischio quali il sesso, l'età, la specie, il tipo di allevamento.

In considerazione dei risultati ottenuti in ambito regionale e delle positività riscontrate in quello nazionale, sentiti i Referenti e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, si ritiene che l'**obbligatorietà di sequestro** per la ricerca delle sostanze della categoria A, che possono rappresentare un grave rischio per la salute pubblica, sia da riferirsi alla specie bovina, target del trattamento illecito con tutte le sostanze ad azione ormonale ed i beta agonisti, nonché al settore dell'acquacoltura, limitatamente al verde malachite.

Nei suddetti casi si dovrà procedere al prelievo di **campioni ufficiali (4 o 5 aliquote)** ponendo sotto **sequestro cautelativo**:

- in allevamento: tutti gli animali appartenenti al gruppo sottoposto a campionamento;
- al macello, le carcasse e le relative frattaglie da cui si prelevano i campioni;
- per il settore acquacoltura, i pesci allevati nelle vasche od appartenenti al gruppo da cui sono stati prelevati i campioni.

Il sequestro durerà fino a che non sia reso noto l'esito favorevole delle analisi.

Il campionamento casuale mirato dovrà comunque essere effettuato per tutte le molecole della categoria A, a prescindere dalla specie animale e quindi, pur non effettuando il sequestro cautelativo in vigore nel Lazio solo per le fattispecie di cui sopra (bovini per la ricerca delle sostanze ad azione ormonale e dei beta agonisti e in acquicoltura per il verde malachite) dovranno essere sempre prelevate **4 aliquote in allevamento e 5 aliquote al macello**, di cui 1 da lasciare al proprietario o detentore degli animali, 1 al titolare del macello e le altre 3 da destinare al laboratorio.

Ogni campione dovrà essere accompagnato da tante copie del verbale quanti sono i destinatari delle aliquote, scritte in caratteri chiari e facilmente leggibili.

Si suggerisce di effettuare ad ogni campionamento casuale mirato verifiche procedurali operative conformemente all'allegato 19.

b) Campionamento completamente casuale: consiste nel prelevare un campione a caso, senza tener conto delle caratteristiche degli animali, per ottenere dati rappresentativi.

Il campione sarà prelevato in unica aliquota e non comporterà il sequestro degli animali o dei prodotti.

Solo per la ricerca dei PCB, come specificato in allegato 15 e nel paragrafo "Chiarimenti su alcune ricerche", il campione dovrà essere prelevato in tre aliquote.

Campionamento su sospetto

Oltre alle suddette tipologie di campionamento specificatamente previste per l'effettuazione del PNR, la Comunità Europea richiede la raccolta dei dati riferiti al Campionamento su sospetto.

Tale campionamento si effettua tutte le volte che, per segni clinici, notizie anamnestiche, segnalazioni, o altri motivi si sospetta la presenza di residui (compresi i casi di campionamento a seguito di riscontro di positività). In tutti i casi di campionamento su sospetto è necessario ricorrere al **campionamento ufficiale in 5 o 4 aliquote con sequestro cautelativo degli animali o dei prodotti**.

PRELIEVO DEI CAMPIONI

Ai fini di un corretto prelievo dei campioni ci si deve attenere a quanto previsto nell'allegato 18. Si raccomanda di sottoporre a congelamento i campioni per la ricerca di boldenone, se non pervengono tempestivamente all'IZS, onde evitare la degradazione della sostanza.

Di seguito si specificano le modalità da seguire per il prelievo di alcuni campioni:



3

Settore avicolo, conigli e selvaggina di piccola taglia: per il settore avicolo, i conigli e la selvaggina di piccola taglia, ogni campione potrà essere ottenuto con materiale prelevato da uno o più soggetti, seguendo le indicazioni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio. Per quanto riguarda il campionamento in allevamento questo potrà prevedere la soppressione di uno o più soggetti in loco per consentire il prelievo delle matrici più idonee.

Relativamente alla selvaggina allevata (esclusa la selvaggina allevata a scopo ornamentale) i prelievi verranno effettuati sulla selvaggina da penna.

Acquacoltura: il campionamento per la ricerca delle sostanze della categoria B deve essere eseguito preferibilmente nelle ultime fasi di allevamento.

Il campionamento per la ricerca del Verde malachite va effettuato nelle prime fasi di allevamento e l'unità campionaria deve essere composta di 5 pesci frammentati da cui si ricavano le 4 aliquote. L'analisi si effettua sul materiale omogeneizzato e il risultato sarà quindi unico per la sostanza ricercata.

Latte bovino: deve essere campionato a livello di cisterna in allevamento. I campioni devono essere prelevati unicamente sul latte crudo.

Uova: i campionamenti devono essere effettuati a livello di allevamento o al momento di ingresso in stabilimenti di ovoprodotti in modo da poter comunque risalire all'allevamento di origine. Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 12 uova.

Alimento ad uso zootecnico: Il campionamento (effettuato ad esempio da un silos) non deve comportare la sospensione dell'alimentazione degli animali in attesa dei risultati d'analisi.

Occhio: per il campionamento dell'occhio in bovini superiori ai 12 mesi è necessario osservare le disposizioni per quanto riguarda gli organi specifici a rischio BSE; pertanto, è opportuno, ove possibile, limitare il prelievo di tale matrice ai bovini di età inferiore ai 12 mesi e in caso di allevamenti con pregresse positività (campionamento su sospetto).

Pelo: il campionamento del pelo, che può essere effettuato solo su animali pigmentati, deve avvenire preferibilmente sulla parte dorsale del mantello, privilegiando le zone a più intensa pigmentazione (maggiormente ricche di melanina).

Il prelevatore deve essere dotato di indumenti di protezione individuale, quali cappello, mascherina, camice e guanti monouso. Per il prelievo utilizzare forbici facilmente pulibili dopo ogni prelievo o materiale monouso, quali rasoi. Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 1 grammo di pelo, da inserire in buste o sacchetti di plastica da sigillare in modo inviolabile.

Dopo ogni prelievo, mettere in atto le opportune procedure di decontaminazione dei materiali (forbici, rasoi).

Urine: per il prelievo delle urine non devono essere utilizzati diuretici.

Siero bovino: per la ricerca di estradiolo, progesterone e testosterone le aliquote di siero dovranno essere costituite da : 1 aliquota da 10 ml e 3 aliquote da 2 ml.

VERBALE DI PRELEVAMENTO

Per permettere la gestione dei dati relativi ai campioni si rende necessario uniformare le informazioni riportate sul verbale di prelevamento che devono comprendere:

- 1) indicazione del Piano per cui è stato prelevato il campione (Nazionale - "Piano" - o Regionale, ecc. - "Extrapiano" -)
- 2) specie animale (es. bovino)
- 3) categoria dell'animale (es. vitellone) ed **ETA' ESPRESSA IN MESI**
- 4) sesso dell'animale
- 5) provenienza (allevamento, macello)
- 6) materiale prelevato
- 7) esami richiesti
- 8) data prelievo
- 9) Paese d'origine degli animali
- 10) nome allevamento

- 11) codice allevamento
- 12) indirizzo
- 13) AUSL
- 14) Ente prelevatore
- 15) tipo di campionamento
- 16) Per i bovini : età superiore o inferiore a 6 mesi
- 17) Per gli equini: età superiore o inferiore a 2 anni
- 18) Medicinali veterinari con cui sono stati trattati gli animali nelle 4 settimane precedenti il campionamento (nel caso di campionamento in allevamento)

In allegato 16 si riporta, a titolo d'esempio, un modello di verbale di prelevamento. Anche quando il campionamento viene effettuato in mattatoio, nel verbale è necessario riportare i dati relativi all'allevamento di provenienza dell'animale campionato.

CAMPIONI NON CONFORMI

L'IZS non deve accettare campioni che non risultino pienamente conformi a quanto indicato all'allegato 18 o che siano accompagnati da verbali non correttamente compilati. L'IZS, nel caso in cui non accetti dei campioni, compila una scheda di non conformità, di cui, a titolo d'esempio, si riporta un modello all'allegato 23, e segnala il caso alla Regione e alla AUSL di competenza.

CHIARIMENTI SU ALCUNE RICERCHE

Antiinfiammatori non steroidei (AINS)

Le analisi per la ricerca degli AINS verranno effettuate dall'IZS di Portici

Boldenone

Alla luce delle conclusioni scientifiche del gruppo di lavoro comunitario (Brussels, 30 settembre 2003 - D (2003) SC), il trattamento con boldenone o sui derivati comporta la presenza nelle urine della forma coniugata.

Pertanto, si dispone che:

- all'atto del prelievo di urine si devono evitare le contaminazioni crociate e qualsiasi altra forma di contaminazione. I campioni, **congelati** con opportuni sistemi (ghiaccio secco o azoto liquido), devono essere trasferiti al laboratorio nel più breve tempo possibile, al fine di evitare l'idrolisi dei coniugati con conseguenti false negatività. I campioni che non rispondono a quanto indicato circa la conservazione saranno respinti dal laboratorio di analisi;
- la ricerca del boldenone deve prevedere, come fatto sinora, la deconiugazione degli analiti;
- il limite di rilevabilità che deve essere assicurato dai laboratori è di 1ppb sia per il 17 alfa- che per il 17 beta-boldenone;
- i laboratori devono riportare nel rapporto di prova i risultati delle analisi di conferma, per ogni campione, espressi come alfa-boldenone coniugato e beta-boldenone coniugato;
- le procedure legate al trattamento illecito scattano per la presenza di beta-boldenone coniugato, mentre la sola presenza di alfa-boldenone coniugato >2ppb è da considerarsi come un sospetto di trattamento illecito con conseguente disposizione di approfondimento delle indagini.

Inoltre, i rapporti di concentrazione fra ADD (boldenone), alfa- e beta-boldenone potrebbero rappresentare un utile parametro, in aggiunta alla presenza di coniugati di alfa- e beta-boldenone, per differenziare residui da trattamento da quelli di altra origine. Per quanto sopra, nei campioni da sottoporre ad analisi per boldenone, i laboratori che ne siano in grado devono effettuare anche la ricerca di ADD, riportandone il risultato nei rapporti di prova.



5

I risultati relativi alla ricerca del boldenone e di ADD, quest'ultimo per i laboratori che possono eseguire la ricerca, devono essere trasmessi al Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui, unitamente ai verbali di prelievo.

Cadmio negli equini

Per la ricerca del Cadmio negli equini il campionamento deve essere effettuato esclusivamente se si dispongono elementi certi relativi all'età dell'animale (se superiore o inferiore a 2 anni) e sulla zona in cui sono stati allevati (allegato 14).

Tale ricerca deve essere effettuata in tutto il territorio nazionale.

Si sottolinea la necessità di compilare con estrema attenzione le schede predisposte in allegato 14, al fine di raccogliere dati attendibili, utili per valutare la distribuzione della contaminazione ambientale.

Contaminanti organici (Diossine, PCB, PCB diossina-simili)

La ricerca va effettuata conformemente a quanto previsto nell'allegato 15.

Il campione deve essere suddiviso in tre aliquote: la prima per le analisi di PCB, la seconda, quando sia previsto, per le analisi di PCDD/PCDF, la terza da inviare all'ISS nel caso di superamento dei limiti stabiliti.

Per le diossine si fa riferimento ai limiti riportati nel Reg. CE/2375/2001 per le derrate alimentari e nella Dir. 2001/102/CE per i mangimi.

Cortisonici

La voce generica "cortisonici" in categoria A3 comprende sia sostanze non autorizzate che sostanze autorizzate per le quali è previsto un LMR.

Per tutti i cortisonici si procede al prelievo di campioni in 5 aliquote.

Si raccomanda che il prelievo dei campioni al macello sia immediatamente segnalato ai Servizi Veterinari competenti sull'allevamento di origine del capo campionato al fine di disporre un'urgente verifica dei registri di trattamento.

Per i cortisonici non autorizzati è riportato in tabella il limite analitico di 1ppb.

Per i cortisonici autorizzati si fa riferimento al LMR previsto dal Reg. CE/2377/90.

Medrossiprogesterone, Medrossiprogesterone acetato, Megestrololo, Metiltestosterone

Il LNR raccomanda di inserire la ricerca di tali sostanze nella matrice target (grasso) nei bovini e nei suini.

Per l'attuazione di tali analisi è, però, necessario che il LNR predisponga un training teorico-pratico delle metodiche analitiche per trasmettere agli IZZSS la specifica competenza tecnica.

Pertanto, è necessario che i campioni per tali analisi vengano prelevati previo accordo con l'IZS competente per territorio che segnalerà alle AUSL la propria disponibilità a riguardo.

Metaboliti dei Nitrofurani

La ricerca dei metaboliti dei Nitrofurani sul muscolo può essere effettuata con metodi LC-MS-MS dai seguenti laboratori:

1. IZS di Teramo
2. IZS di Roma
3. IZS di Padova
4. IZS di Brescia
5. IZS di Portici con riferimento alle molecole AMOZ, AOZ, SEM.

Robenidina nelle uova

Le analisi per la ricerca di Robenidina nelle uova verranno effettuate dall'IZS di Teramo.

Steroidi nei suini

Per la ricerca degli steroidi nei suini si sottolinea la necessità che i prelievi non vengano effettuati su maschi interi, in quanto il 17 beta-boldenone ed il 17 beta-nortestosterone sono stati riscontrati nei testicoli di suini non castrati.

Tireostatici

La ricerca degli agenti antitiroidei nel bovino deve essere eseguito obbligatoriamente su tutti gli animali con una tiroide di peso superiore a 50 grammi (campione su sospetto). Per i campionamenti comunque assegnati, eseguiti in assenza di sospetto, qualora la dimensione della tiroide non consentisse di eseguire 5 aliquote, si dovrà ricorrere all'istituto del reperto (con notifica apertura campione).

METODI E TEMPI D'ANALISI

Si invita l' IZS ad effettuare le analisi previste dal PNR, in via prioritaria per quanto riguarda la ricerca di sostanze della categoria A.

I tempi di risposta dovranno essere i più brevi possibili ed orientativamente non dovranno superare i **7 giorni lavorativi** dalla consegna del campione al laboratorio per le analisi in presenza di vincolo sanitario, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti analitici.

Le risposte potranno essere trasmesse anche via telefax, in particolar modo per quanto attiene gli animali e i prodotti sotto sequestro, a cui farà comunque seguito la trasmissione in originale.

Le tabelle 1-18 e gli allegati 14 e 15 riportano le sostanze da ricercare, le matrici da prelevare, i metodi di screening e di conferma, il limite di rilevabilità o il limite d'azione. Tali indicazioni potrebbero essere soggette a modifiche in corso di applicazione del PNR a seguito di decisioni comunitarie o acquisizione di nuove conoscenze tecnico-scientifiche. La numerosità campionaria riportata nelle tabelle 1-18 ministeriali si riferisce all'attività nazionale.

Per le sostanze con un limite di legge o con un limite massimo di residuo il limite d'azione è rappresentato da tali valori.

Per le sostanze non autorizzate, il limite di rilevabilità riportato in tabella è la concentrazione minima che tutti i laboratori devono essere in grado di evidenziare per poter procedere alle analisi richieste. Comunque, qualsiasi riscontro di sostanze non autorizzate, anche se evidenziate a concentrazioni inferiori a quelle riportate in tabella, deve essere interpretato come positività.

Per le sostanze per cui è indicato un metodo di conferma, in caso di positività con un metodo di screening è necessario procedere all'analisi di conferma.

Per le sostanze della categoria A (all. 1 del D.Lgs. 336/1999), in attesa dell'approvazione dei metodi di riferimento da parte del LCR, possono essere impiegati per l'analisi di conferma metodi basati sulla spettrometria molecolare (es GC-MS, HPLC-MS-MS) o spettrofotometria per assorbimento, conformi ai criteri tecnici per l'identificazione e determinazione dei residui previsti al punto 2 dell'allegato alla Decisione 93/256/CEE.

Qualora un laboratorio temporaneamente non possa effettuare l'analisi di conferma, quest'ultima sarà eseguita presso un altro IZS o altro laboratorio individuato dal Ministero della Salute.

Nell'ambito del PNR possono essere adottati altri metodi per l'analisi di screening e di conferma (es. LC-MS, LC-MS-MS), purchè i parametri di tali metodi siano confrontabili con quelli previsti dal PNR e comunque siano compatibili con i limiti d'azione. Nel caso in cui vengano adottati metodi LC-MS-MS i criteri per l'identificazione degli analiti sono revisionati in funzione della specificità di questa tecnica.

Per i metodi multiresiduo sono stati riportati gli intervalli dei limiti di rivelazione.



Per gli antibiotici la positività non può essere comunque segnalata sulla base della combinazione di due metodi di screening. Va precisato che il metodo di screening non ha validità legale; per l'azione legale, nel caso di antibiotici con LMR, devono comunque essere adottati sia i metodi di screening che i metodi di conferma.

I metodi di screening adottati per gli antibiotici devono comunque avere limiti di rivelazione inferiori ai limiti massimi di residuo consentiti per tali sostanze.

In caso di contenzioso internazionale o di revisione di analisi la ricerca di tutte le sostanze di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 336/1999 sarà effettuata presso il I.NR con metodi di riferimento basati su tecniche di spettrometria molecolari o, in assenza di tali metodi, comunque con tecniche di spettrometria molecolari.

Tutte le comunicazioni e richieste di analisi da inviare all'Istituto Superiore di Sanità, dovranno essere indirizzate a:

Responsabile del Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui
Dipartimento di Sanità Alimentare ed Animale
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, n. 299
00161 Roma

RISCONTRO POSITIVITA'

In caso di riscontro di positività si applicano le procedure descritte negli articoli da 21 a 26 del D.L.vo 4 agosto 1999, n.336.

Nel caso di sospetto o di conferma di trattamento illecito devono essere avviate indagini nell'allevamento di provenienza degli animali e negli allevamenti funzionalmente o amministrativamente collegati (art. 18.1b).

Qualora si constati un trattamento illecito (Art 22) si dispone inoltre il sequestro degli allevamenti sottoposti alle indagini e si procede al prelievo di campioni ufficiali su una percentuale significativa di animali appartenenti allo stesso gruppo o ad altro gruppo nella fase riproduttiva più prossima a quella dell'animale risultato positivo applicando la tabella riportata in allegato 20.

Se è confermato il trattamento illecito con positività di almeno la metà dei campioni devono essere abbattuti tutti gli animali sospetti presenti in azienda (Art.25.3).

Per un periodo successivo di almeno dodici mesi l'azienda o le aziende appartenenti al medesimo proprietario saranno sottoposte ad un controllo più rigoroso per la ricerca dei residui (Art. 25.4).

Controlli ufficiali supplementari per rivelare l'origine della sostanza oggetto di positività devono altresì essere disposti nelle aziende o negli stabilimenti (produttori di farmaci, di mangimi, ecc.) che riforniscono l'azienda interessata nonché in tutte le aziende e stabilimenti appartenenti alla stessa catena di fornitori di animali e di alimenti per animali.

In caso di superamento dei limiti massimi di residui (art 23) deve essere effettuata un'indagine nell'azienda di origine per stabilire le cause di tale superamento e, ai sensi di tale indagine, devono essere prese tutte le misure a tutela della salute pubblica.

In caso di infrazioni ripetute al rispetto dei limiti massimi di residui, il Servizio Veterinario assicurerà un controllo più rigoroso degli animali e dei prodotti dell'azienda e/o dello stabilimento in questione e di quelli funzionalmente collegati per un periodo di almeno sei mesi con sequestro dei prodotti o delle carcasse in attesa dei risultati delle analisi.

A seguito del riscontro di positività per tutte le sostanze della categoria A e per i farmaci veterinari deve essere effettuata un'accurata indagine epidemiologica con la compilazione della scheda di cui all'allegato 21.

Tutte le schede vanno inviate sia alla Regione che all'Osservatorio per l'Epidemiologia Veterinaria (COVEPI) istituito presso l'IZS di Teramo.

FLUSSO INFORMATIVO

Tutti i dati relativi al PNR 2004 devono essere gestiti mediante il programma FINSIEL per la gestione computerizzata dei dati, fornito dal Ministero della Salute e installato presso le sedi centrali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e le Regioni e Province Autonome.

Ai fini dell'elaborazione dei dati nazionali, saranno presi in considerazione esclusivamente i dati raccolti mediante il programma suddetto e trasmessi su supporto informatico dalle Regioni e Province Autonome al Ministero della Salute

Non sono utilizzabili, ai fini del flusso informativo, altri sistemi di raccolta dei dati (es. tabelle Excel).

Per la corretta archiviazione dei dati, è necessario che sia fatta attenzione al rispetto delle indicazioni fornite dalla FINSIEL, nella "Specificazione d'archivio per l'invio dei dati al centro". È necessario, inoltre, che venga posta particolare attenzione alla congruenza tra i diversi campi di ciascun record.

Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Ogni positività riscontrata per sostanze della categoria A, per contaminanti ambientali e per molecole non previste dal piano ma ricercate nell'ambito dell'attività extrapiano deve essere comunicata immediatamente anche al Ministero della salute, tramite telegramma, fax o e-mail. L'IZS dovrà inoltre inviare semestralmente, entro il 15/7/2004 ed entro il 15/01/2005, i dati alla Regione su supporto magnetico in modo da consentirne, previa verifica, la successiva trasmissione al Ministero della salute.

Nel caso di molecole per le quali è previsto un limite di legge, si intenderà per irregolare solo un campione in cui tale limite sia superato.

In tutti i casi in cui siano effettuate sia analisi di screening che di conferma, la positività verrà indicata solo se relativa all'analisi di conferma.

In tutti i referti analitici relativi a farmaci veterinari e contaminanti ambientali gli IZS dovranno indicare i singoli valori riscontrati ed i limiti di legge. Se il valore riscontrato è inferiore al limite di legge il campione non va, comunque, considerato irregolare.

Inoltre in caso di non conformità, per campioni per i quali è richiesta la ricerca di una categoria di sostanze (es. organofosforati, cortisonici ecc.), gli IZS specificheranno la singola molecola riscontrata, indicandone la quantità rilevata.

Aziende Unità Sanitarie Locali

Le AUSL devono dare comunicazione immediata alla Regione di ogni positività, curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico. La comunicazione di positività deve essere corredata dall'indagine epidemiologica, effettuata utilizzando l'allegato 21 in caso di sostanze ormonali e beta-agoniste.

L'invio tempestivo dei dati permetterà un miglior coordinamento e un più efficace svolgimento del PNR.

Regione

Entro il 31/7/2004 la Regione provvederà ad inviare al Ministero della salute i dati relativi al primo semestre ed entro e non oltre il 31/1/2005 i dati completi per l'intero anno di attività, su supporto magnetico, accompagnati da una relazione che commenti i risultati ottenuti ed indichi possibili proposte per migliorare l'incisività del PNR.

Inoltre, per far fronte a specifiche richieste comunitarie, la Regione trasmetterà semestralmente al Ministero della Salute una relazione per ciascuna positività riscontrata in prima istanza dalla quale si evincano le informazioni salienti relative al caso in questione, con indicazione degli accertamenti eseguiti, dei provvedimenti adottati, della correlazione con altri casi di positività, ecc.



9

Per semplificare ed uniformare la trasmissione di tali relazioni, si dovrà utilizzare la specifica scheda informativa (allegato 22).

Unitamente all'allegato 22 la Regione trasmetterà al Ministero anche gli allegati 13, 13A e 13B, riferiti ai soli allevamenti bovini. In essi verranno indicati il numero di allevamenti presenti nel territorio regionale/provinciale, il numero di allevamenti controllati per ormoni e beta-agonisti ed il numero di allevamenti positivi con indicazione della sostanza riscontrata.

Le informazioni comprese in questi allegati sono particolarmente importanti in quanto il riscontro di un animale positivo lascia supporre il trattamento di tutto l'effettivo o di tutto il gruppo di animali.

La Regione trasmetterà annualmente all'AGEA l'elenco dei codici aziendali degli allevamenti bovini risultati positivi.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2004 E RIPARTIZIONE DEI CAMPIONI

La programmazione dei campioni regionali per ogni tipo di residuo e per ciascuna Azienda Usl è riportata nelle tabelle 1R-18R e nell'Allegato 15 per PCB e Diossine .

ALLEG. alla DELIB. N.

DEL23 APR. 2004.....

ALLEGATI DA 1 A 13 -

SCHEDE FORNITE DAL MINISTERO PER L'ELABORAZIONE
CARTACEA DEI DATI

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M' with a small mark below it.

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE BOVINO

allegato 1

SOTTOGRUPPO	SOSTANZE	VITELLI (in allevamento)		VITELLONI		VACCHE R.F.		VITELLI (al macero)		VACCHE R.F.		TOTALE BOVINI	
		TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI
A1	DES												
	Dianestrol												
	Essstrol												
A2	Tirostatici												
A3	Estradiolo Progesterone e Testosterone												
	Corticoidi												
	Medrossiprogesterone, Medrossiprogesterone acetato, Megestrol, Mellitosterone												
	15-Nortest, Trenbolone												
	Boldenone alfa e beta Stanazololo												
A4	18OH-stanozololo												
A5	Zeranol e Taleranol												
	Beta-agonisti												
	Clenbuterolo												
A6	Cloramfenicolo												
	Nitrofurani												
	Metaboliti nitrofurani												
B1	Antibiotici												
	Tetracicline												
	Sulfamidici												
B2a	Antiparassitari benzimidazolici												
	Avermectine												
B2b	Sulfadiazina												
B2c	Piretroidi												
B2d	Premazine												
B2e	Benzodiazepine												
	der.ac.Propionico e der. Pirazolo												
B3a	Pesticidi organoclorurati												
	PCB												
	dioxine												
B3b	Pesticidi organofosforati												
B3c	Cadmio												
	Piombo												
	Cromo												
B3d	Aflatossine B1												
	TOTALE												

allegato 1

bov piano

ATTIVITA' EXTRAPIANO 2004
SETTORE BOVINO

REGIONE LAZIO

allegato 1A

SO TO GRUPPO	SOSTANZE	BOVINI (n allevamento)				BOVINI (al macello)				TOTALE BOVINI			
		VITELLONI		VACCHE RIF.		VITELLONI		VACCHE RIF.		TOTALE	POSITIVI		
		TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI		
A1	DES												
	Dietilstroic												
	Esestrolo												
A2	Tireostatici												
A3	Estradio, Progesterone e Testosterone												
	Cortisone												
	Med ossibrogesterone												
	Medrossiprogesterone acetato, Megestrol, Metiltestosterone												
	9-Nortest.												
	Trenbolone												
	Boldenone alfa e beta												
	Stanozolo												
	16OH-stanozolo												
A4	Zaranclo e Tarantolo												
A5	Beta-agonisti												
	Clenbuterolo												
A6	Cloramfenicolo												
	Nitrofuranti												
	Metaboli nitrofuranti												
B1	Antibiotici												
	Tetracicline												
	Sulfamidici												
B2a	Aniparassitari benzimidazolici												
	Avermectine												
B2b	Sulfadiazina												
B2c	Piretroidi												
B2c	Promazine												
	Benzodiazepine												
B2e	der.ac.Proponico e der.Pirazolo												
B3a	Pesticidi organoclorurati												
	PCB												
	clossine												
B3b	Pesticidi organofosforati												
B3c	Cadmio												
	Piombo												
	Cromo												
B3d	Aflatoxina B1												
	TOTALE												

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004

allegato 1B

REGIONE LAZIO

SETTORE BOVINO

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	BOVINI (in allevamento):						BOVINI (ai macelli):						TOTALE BOVINI						
		VITELLI		VACCHE RIF		VITELLI		VITELLONI		VACCHE RIF.		TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI					
		TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI									
A1	DES Dienestrolo Esestrolo Tirostatici																			
A2	Estradiolo, Progesterone e Testosterone																			
A3	Corticoidi Medrossiprogesterone, Medrossiprogesterone acetato, Megestrolo, Melftestosterone 19-Nortest. Trenbolone Boldenone alfa e beta Stanozololo 16bOH-stanozololo																			
A4	Zeranol e Taleranol																			
A5	Beta-agonisti																			
A6	Clenbuterolo Caramfenolo Nitrofurani Metaboliti nitrofurani																			
B1	Antibiotici Tetraciclino Sulfamidici																			
B2a	Antiparassitari benzimidazolici																			
B2b	Avermectine																			
B2c	Sulfadiazina																			
B2d	Piretroidi																			
B2e	Promazine Benzodiazepine der. ac. Propionico e der. Pirazolo																			
B3a	Pesticidi organoclorurati PCB diossine																			
B3b	Pesticidi organofosforati																			
B3c	Cadmio Piombo Cromo																			
B3d	Aflatossina B1																			
	TOTALE																			

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 2

Sulini

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	Totale	Positivi
A1	diestrogeno		
A2	estrogeno		
	tiroidici		
	18 nortestost.		
	Trenbolone		
A3	medrossiprogesterone, medrossiprogesterone acetato, megestrol, metiltestosterone		
	Boldenone		
A4	Stanozolo, 16αH-stanozolo		
A5	Zeranol e Talarolo		
	beta-agonisti		
	Clenbuterolo		
	ciclamfenico c		
A6	Nitrofurani		
	Metaboliti nitrofurani		
B1	Antibiotici		
	Tetracicline		
	Chitronici		
	Sulfamidici		
B2a	Antiparassitari benzimidazolici		
B2b	Avermectine		
B2c	sulfadiazina		
	Piretroidi		
B2d	Prorazine		
B2e	Benzodiazepine		
	der.Ac Propionico e der Pirazolo		
B3a	pesticidi organoclorurati		
	PCB		
	diossine		
B3b	pesticidi organofosforati		
B3c	Cadmio		
	Piombo		
	Cromo		
B3d	Aflatossina B1		
	TOTALE		

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 2A

Suini

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	Attività	Positivi
A1	dienestrol esestrol		
A2	tirostatici 19 norstestost. Trenbolone		
A3	medrossiprogesterone, medrossiprogesterone acetato, megestrolo, metiltestosterone Bolderone		
A4	Stanozolo, 16bOH-stanozolo		
A5	Zeranol e Talerandolo beta-agonisti		
A6	Clenbuterolo cloramfenicolo Nitrofurani Metaboliti nitrofurani		
B1	Antibiotici Tetraciclina Chinoloni Sulfamidici		
B2a	Antiparassitari benzimidazoliici		
B2b	Avermectine		
B2c	sulfadiazina		
B2d	Piretroidi		
B2e	Promazine Benzodiazepine der.Ac. Propionico e der. Pirazolo		
B3a	pesticidi organoclorurati PCB diossine		
B3b	pesticidi organofosforati		
B3c	Cadmio Piombo Cromo		
B3d	Aflatossina B1		
TOTALE			

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 2B

Suini

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	Totale	Positivi
A1	dienestrol esestrol		
A2	libresteroli 19 norstestost Trenbolone		
A3	medrossiprogesterone, medrossiprogesterone acetato, megestrol, metiltestosterone Boldenone Stanozololo, 16bOH-stanozololo		
A4	Zeranic e Talaranol		
A5	beta-agonisti Clenbuterolo		
A6	clorotfenicolo Nitrofurani Mezocicli nitrofurani Antibiotici		
B1	Tetraciline Chinoloni Sulfamidici		
B2a	Antiparassitari benzimidazolici		
B2b	Avermectine		
B2c	sulfadiazina		
B2d	Piretroidi Promazine		
B2e	Benzociazepine der. Ac Propionico e der. Pirazolo		
B3a	pesticidi organoclorurati PCB		
B3b	diossina pesticidi organofosforati		
B3c	Cacchio Piombo		
B3d	Cromo Aflatossina B1		
TOTALE			

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 3

Ovini e Caprini

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI	
		Totale	Positivi	Totale	Positiv.
A1	DES				
A2	tirocristatici				
	19 narcotici				
A3	Trenbolone				
	Stanozolo, 16bOH-stanozolo				
A4	Zerandio e Talaranolo				
A5	beta-agonisti				
	Clenbuterolo				
A6	cloramfenicolo				
	Metaboliti nitrofurani				
B1	Antibiotici				
	Sulfamidici				
B2a	Antiparassitari benzimidazolici				
B2b	Avermectine				
B2c	sulfadiazina				
	Piretroidi				
	pesticidi organoclorurati				
B3a	PCB				
	diossine				
B3b	pesticidi organofosforati				
	Cadmio				
B3c	Piombo				
	TOTALE				

allegato 3

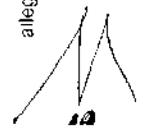
ovini caprini

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 3 A

Ovini e Caprini

SOT/C GRUPPO	SOSTANZE	TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI	
		Totale	Positivi	Totale	Positivi
A1	DES				
A2	Ireostatici				
A3	19 nortestost				
	Trenbolone				
A4	Stanozololo, 16bOH-stanozololo				
	Zeranolone e Talaranolone				
A5	beta-agonisti				
	Clenbuterolo				
A6	ciclamfenicolico				
	Metaoliiti nitrofurani				
B1	Antibiotici				
	Sulfamidici				
B2a	Antiparassitari benzimidazolici				
	Avermectine				
B2b	sulfadiazina				
B2c	Piretroidi				
	pesticidi organoclorurati				
B3a	PCB				
	diossine				
B3b	pesticidi organofosforati				
	Cadmio				
B3c	Piombo				
TOTALE					



CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 3B

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI	
		Totale	Positivi	Totale	Positivi
A1	DES				
A2	tirostatici				
	19 nortestost				
A3	Terabolone				
	Stanozolo, 16 α H-stanozolo				
A4	Zeranol e Taleranol				
A5	beta-agonisti				
	Clenbuterolo				
A6	cloramfenicolo				
	Metaboliti nitrofurani				
B1	Antibiotici				
	Sulfamidici				
B2a	Antiparassitari benzimidazolici				
	Avermectine				
B2b	sulfadiazina				
B2c	Piretroidi				
	pesticidi organoclorurati				
B3a	PCB				
	diossine				
B3b	pesticidi organofosforati				
B3c	Cadmio				
	Piombo				
	TOTALE				

Ovini e Caprini

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO

allegato 4

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	Equini		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALE EQUINI	
		EQUINI INF. 2 ANNI Totali	Positivi	Totali	Positivi	Totali	Positivi
A2	tirostatici						
A5	beta-agonisti						
B1	Clenbuterolo						
B3B	Antibiotici						
B3a	pesticidi organoclorurati						
B3c	pesticidi organofosforati						
	Cadmio						
	Piombo						
	TOTALE						

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO

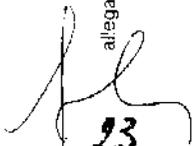
allegato 4A

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	EQUINI INF. 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALE EQUINI	
		Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
A2	tirostatici						
A5	beta-agonisti						
B1	Clenbuterolo						
B1	Antibiotici						
B3a	pesticidi organoclorurati						
B3b	pesticidi organofosforati						
B3c	Cadmio						
	Piombo						
	TOTALE						

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
Equini

allegato 4B

SOTTOGRUPPO	SOSTANZE	EQUINI INF 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALE EQUINI	
		Totali	Positivi	Totali	Positivi	Totali	Positiv
A2	irreostatici						
A5	beta-agonisti						
	Clenbuterolo						
B1	Antibiotici						
B3a	pesticidi organoclorurati						
B3b	pesticidi organofosforati						
	Cadmio						
B3c	Piombo						
	TOTALE						


 allegato 4B
 23

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE VOLATILI DA CORTILE**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
		n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi
A1	DES										
A2	TIREOSTATICI										
A3	ETINILESTRADIOLO										
A4	ZERANOLO										
A5	BETA-AGONISTI										
	FURANICI										
A6	METABOLITI NITROFURANI										
	CLORAMFENICOLO										
	ANTIBIOTICI										
B1	CHINOLONICI										
	SULFAMIDICI										
	ANTIPARASSITARI										
B2a	BENZIMIDAZOLICI										
	AVERMECTINE										
B2b	COCCIDIOSTATICI / NICARBAZINA										
B2c	PIRETRIODI										
	PESTICIDI ORGANOCCLORURATI										
B3a	PCB										
	DIOSSENE										
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI										
B3c	PIOMBO										
	CADMIUM										
	TOTALE										

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE VOLATILI DA CORTILE

allegato 5A

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
		n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
A1	DES										
A2	T.REOSTATICI										
A3	ETINILESTRADIOLO										
A4	ZERANOLO										
A5	BETA-AGONISTI										
	FURANICI										
A6	METABOLITI NITROFURANI										
	CLORAMFENICOLO										
	ANTIBIOTICI										
B	CHINOLONICI										
	SULFAMIDICI										
B2a	ANTIPARASSITARI										
	BENZIMIDAZOLICI										
	AVERMECTINE										
	COCCIDIOSTATICI / N'CARBAZINA										
B2b	PIRETROIDI										
B2c	PESTICIDI ORGANOCLOROLURATI										
B3a	PCB										
	DIOSSENE										
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI										
	PIOMBO										
B3c	CADMIO										
	TOTALE										

**CAMPIONAMENTO SU SOSPELTO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE VOLATILI DA CORTILE**

allegato 5B

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRE PCL. AME.		TOTALE	
		n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
A1	DES										
A2	TIREOSTATICI										
A3	ETINILESTRADIOLO										
A4	ZERANOLO										
A5	BETA-AGONISTI										
	FURANICI										
A6	METABOLITI NITROFURANI										
	CLORAMFENICULO										
B1	ANTIBIOTICI										
	CHINOLONICI										
	SULFAMIDICI										
B2a	ANTIPARASSITARI										
	BENZIMIDAZOLICI										
	AVERMECTINE										
B2b	COCCIDIOSTATICI / NICARBAZINA										
B2c	PIRETRIODI										
B3a	PESTICIDI ORGANOCCLORURATI										
	PCB										
	DIOSSINE										
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI										
B3c	PIOMBO										
	CADMIO										
	TOTALE										

allegato 5B

vcia1 sosp

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
CONIGLI

SOTTOGRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positivi
A1	DES		
A2	TIREOSTATICI		
A3	ETILENESTRADIOLO		
A4	ZERANOLO		
A5	BETAAGONISTI		
	FURANICI		
	METABOLITI NITROFURANI		
A6	CLORAMFENICULO		
	DIMETRIDAZOLO		
	CARBADOX		
	OLAQUINDOX		
B1	ANTIBIOTICI		
	SULFAMIDICI		
B2b	COCIDIOSTATICI		
B3a	PESTICIDI ORGANOCCLORURATI		
B3c	PIOMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

**ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
CONIGLI**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positivi
A1	DES		
A2	TIREOSTATICI		
A3	ETILENESTRADILO		
A4	ZERANOLO		
A5	BETAAGONISTI		
	FURANICI		
	METABOLITI NITROFURANI		
A6	CLORAMFENICOLO		
	DIMETRIDAZOLO		
	CARBADOX		
	OLAQUINDOX		
	ANTIBIOTICI		
B1	SULFAMIDICI		
B2b	COCCIDIOSTATICI		
B3a	PESTICIDI ORGANOCLORURATI		
B3c	PICMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
CONIGLI

SOTTC GRUPPO	SOSTANZE	n.campioni	n.positiv
A1	DES		
A2	TIREOSTATICI		
A3	ETILENESTRADIOLC		
A4	ZEPANOLO		
A5	BE ⁺ AAGONISTI		
	FURANICI		
	ME ⁺ ABOLIT; NITROFURANI		
A6	C:ORAMFENICOLO		
	DIMETRIDAZOLO		
	CARBADOX		
	OLAQUINDOX		
B1	ANTIBIOTICI		
	SULFAMIDICI		
B2b	COCCIDIOSTATICI		
B3a	PESTICIDI ORGANOCCLORURATI		
B3c	PIOMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

19
allegato 6B

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SELVAGGINA ALLEVATA**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positivi
A5	BETA-AGONISTI		
A6	FURANICI		
	CLORAMFENICOLO		
	CARBADOX		
B1	OLAQUINDOX		
	ANTIBIOTICI		
	SULFAMIDICI		
B2a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI		
B2b	AVERMECTINA		
B2c	COCCIDIOSTATICI		
B2e	PIRETRIODI		
B3a	ANTIINF. NON STEROIDEI		
B3b	PESTICIDI ORGANOCLORURATI		
B3c	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI		
	PIOMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
SELVAGGINA ALLEVATA

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni:	n. positivi:
A5	BETA-AGONISTI: FURANICI		
A6	CLORAMFENICOLO CARBADOX		
B1	OLAQUINDOX ANTIBIOTICI SULFAMIDICI		
B2a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVERMECTINA		
B2b	COCCIDIOSTATICI		
B2c	PIRETRIODI		
B2e	ANTIINF. NON STEROIDEI		
B3a	PESTICIDI ORGANOCLORURATI		
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI		
B3c	PIOMBO CADMIO		
TOTALE			

**CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
SELVAGGINA ALLEVATA**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n.campioni	n.positivi
A5	BETA-AGONISTI FURANICI		
A6	CLORAMFENICOLO CARBADOX OLAQUINDOX		
B1	ANTIBIOTICI SULFAMIDICI		
B2a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVERMECTINA		
B2b	COCCIDIOSTATICI		
B2c	PIRETRIODI		
B2e	ANTIINF. NON STERIDEI		
B3a	PESTICIDI ORGANOC. ORURATI		
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI		
B3c	PIOMBO CADMIO		
	TOTALE		

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE ACQUACOLTURA**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
		n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
A6	CLORAMFENICOLO								
	METABOLITI NITROFURANI								
	VERDE MALACHITE								
	TETRACICLINE								
B1	PENICILLINE								
	SULFAMIDICI								
	CHINOLONICI								
B2a	AVERMECTINA								
	BENZIMIDAZOLICI								
B3a	PCB								
	DIOSSINE								
TOTALE									

**ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE ACQUACOLTURA**

allegato 8A

SOTTO GRUPPO	SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURALINE		TOTALE	
		n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
A6	CLORAMFENICOLO								
	METABOLITI NITROFURANI								
	VERDE MALACHITE								
B'	TETRACICLINE								
	PENICILLINE								
	SULFAMIDICI								
	CHINOLONICI								
B2a	IVERMECTINA								
	BENZIMIDAZOLICI								
B3a	PCB								
	DIOSSINE								
	TOTALE								

allegato 8A

acqua extra

**CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE ACQUACOLTURA**

allegato 8B

SOTTO GRUPPO	SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
		n.campioni	positivi	n.campioni	positivi	n.campioni	positivi	n.campioni	positivi
A6	CLORAMFENICOLO								
	METABOLITI NITROFURANI								
	VERDE MALACHITE								
B1	TETRACICLINE								
	PENICILLINE								
	SULFAMIDICI								
	CHINOLONICI								
B2a	IVERMECTINA								
	BENZIMIDAZOLICI								
B3a	PCB								
	DICSSINE								
	TOTALE								

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE LATTE**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE
		n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	
A6	CLORAMFENICOLIO							
B1	ANTIBIOTICI							
	SULFAMIDICI							
B2a	ANTIPARASSITARI							
	BENZIMIDAZOLICI							
B2c	AVERMECTINA							
	PIRETHROID							
B3a	PCB							
	DIOSSINA							
B3d	AFLATOSSINA M1							
	TOTALE							

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE LATTE

GRUPPO	SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
		n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
A6	CLORAMFENICOLE								
B1	ANTIBIOTICI SULFAMIDICI								
B2a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI								
B2c	AVERMECTINA								
B3a	PIRETRIODI PCB								
B3d	DIOSSINA AFLATOSSINA M1								
	TOTALE								

34

**CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE LATTE**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
		n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.n.positivi	n.campioni	n.positivi
A6	CLORAMFENICOLO								
B1	ANTIBIOTICI								
	SULFAMIDICI								
B2a	ANTIPARASSITARI								
	BENZIMIDAZOLICI								
B2c	IVERMECTINA								
	PIRETRIODI								
B3a	PCS								
	DIOSSINA								
B3c	AFLATOSSINA M1								
	TOTALE								

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE UOVA**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campionamenti	n. positivi
A6	FURANICI		
	ANTIBIOTICI		
B1	CHINOLONICI		
	SULFAMIDICI		
B2b	NICARBAZINA		
	ROBENIDINA		
B3a	PCB		
	DIOSSINA		
TOTALE			

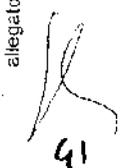
**ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE UOVA**

SOTTO GRUPPO	SCOSTANZE	n. campioni	n. positivi
A6	FURANICI		
	ANTIBIOTICI		
B1	CHINOLONICI		
	SULFAMIDICI		
B2b	NICARBAZINA		
	ROBENIDINA		
B3a	PCB		
	DIOSSINA		
TOTALE			

**CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
SETTORE UOVA**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. camp. on	n. positivi
A6	FURANICI		
B1	ANTIBIOTICI		
	CHINOLONICI		
	SULFAMIDICI		
B2c	NICARBAZINA		
	ROBENIDINA		
S3a	PCB		
	DIOSSINA		
TOTALE			

41



**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
MIELE**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n.campioni	n.positivi
A6	CLORAMFENICOLE		
B1	TETRACICLINE SULFAMIDICI		
B2c	PIRETRIODI		
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI		
B3c	PIOMBO CADMIO		
	TOTALE		

allegato 11A

**ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
MIELE**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positivi
A6	CLORAMFENICOLO		
B1	TETRACICLINE		
	SULFAMIDICI		
B2c	PIRETRODI		
B3b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI		
B3c	PIOMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

allegato 11A

miele extra

**CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
MIELE**

SOTTO GRUPPO	SOSTIANZE	n. campioni	n. positivi
A6	CLORAMFENICOLO		
B1	TETRACICLINE		
B2c	SULFAMIDICI		
B3b	PIRETRIDI		
B3c	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI		
	PIOMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

allegato 12

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 - REGIONE LAZIO
SELVAGGINA CACCIATA

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positivi
B3c	POMBO		
	CADMIO		
	TOTALE		

allegato 12

65

allegato 12A

**ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
SELVAGGINA CACCIATA**

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positiv
B3c	PICMO		
	CADMIO		
	TOTALE		

allegato 12A

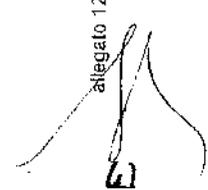
sei cac extra

allegato 12 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
SELVAGGINA CACCIATA

SOTTO GRUPPO	SOSTANZE	n. campioni	n. positivi
B3c	PIOMBO		
	CADMIO		
TOTALE			

allegato 12B



PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004 -REGIONE LAZIO
ORMONI E BETA AGONISTI

BOVINI	r. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	sostanza (specificare)
vitelli				
vitelloni				
vacche				
altro				

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2004 - REGIONE LAZIO
ORMONI E BETA AGONISTI

BOV/NI	n. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	sostanza (specificare)
vite ili				
vite lion				
vacche				
altro				

**CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2004 - REGIONE LAZIO
ORMONI E BETA AGONISTI**

BOVINI	n. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	sostanza (specificare)
vitelli				
vitelloni				
vacche				
altro				

PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DEL CADMIO NEGLI EQUINI

1. Modalita' di campionamento

Il campionamento riguarda esclusivamente gli equini di cui si abbia la certezza che siano stati allevati in Italia.

Ai fini del monitoraggio gli animali vengono distinti in due categorie: equini di età superiore a due anni ed equini di età inferiore a due anni.

Il campione va prelevato in un'unica aliquota, ha carattere conoscitivo e non comporta il sequestro della carcassa o dei visceri (si ricorda che comunque i fegati e i reni degli equini superiori a due anni non possono essere destinati al consumo umano in base al provvedimento ministeriale n.600.7/24490/AG 4859 del 3 luglio 1996).

2. Equini di età inferiore a due anni

Il piano prevede che vengano acquisite informazioni presso l'allevamento.

Gli allevamenti devono essere scelti in modo casuale e senza tener conto della loro consistenza e il Servizio veterinario della ASL deve individuare, per ogni allevamento, in modo casuale un solo equino da sottoporre, una volta al macello, al campionamento.

Il veterinario dalla ASL dovrà compilare la scheda al momento dell'invio al macello dell'animale prescelto. Ovviamente questa fase presuppone la collaborazione da parte del proprietario dell'animale che dovrà segnalare al servizio veterinario l'intenzione di inviare l'animale al macello. La scheda di cui sopra accompagna l'animale al macello e viene inviata, insieme al campione, dal veterinario ufficiale dello stabilimento all'IZS .

Si consiglia di evitare di scegliere animali venduti ad intermediari , inviati a fiere o mercati .

L'animale prescelto deve essere marcato (con spray colorato, taglio del pelo o altro) per permettere il suo riconoscimento al macello.

Il servizio veterinario della ASL competente sull'allevamento avviserà il veterinario ufficiale del macello di destinazione dell'invio dell'animale.

3. Equini di età superiore a due anni

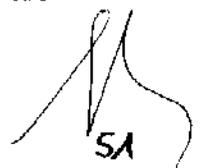
Il piano si svolge esclusivamente presso il macello.

Il veterinario ufficiale preleva i campioni secondo le modalità indicate al punto 4. e compila la scheda appropriata, inviando il tutto all'IZS competente per territorio.

4. Prelievo dei campioni e metodi d'analisi.

Per ogni animale sarà prelevato un solo campione costituito da due matrici: fegato e muscolo.

Di ogni matrice dovrà essere prelevata un'aliquota di 100 grammi che dovrà essere inserita in un apposito contenitore sigillato . Le due matrici che costituiscono un unico campione dovranno a loro



volta essere contenute in idoneo involucro ed essere scortate dalla scheda allegato 14.1., se di età inferiore ai due anni, o dalla scheda allegato 14.2, se di età superiore ai due anni .

L'analisi deve essere effettuata mediante l'utilizzo della spettrofotometria di assorbimento atomico

Il laboratorio Alimenti dell'ISS coordinerà gli IZS attraverso l'organizzazione di circuiti di qualità.

L'IZS annota sulla scheda di accompagnamento del campione le informazioni riguardanti l'analisi e la invia a :

- Ministero della Sanità -- Dipartimento Sanità Veterinaria ed Alimenti - Ufficio IX -
- Assessorato Regionale alla Sanità - Servizi Veterinari –

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
 MONITORAGGIO SULLA CONTAMINAZIONE DA CADMIO NEGLI EQUINI

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO

da compilare in allevamento per gli equini di eta' inferiore a due anni

N. verbale..... USL..... Nome allevamento..... Indirizzo..... Codice allevamento (facoltativo)..... Età dell'animale inviato al macello..... Razza..... animale è nato in Italia..... l'animale è sempre vissuto in Italia..... l'animale è stato introdotto in Italia all'età di mesi..... da CEE / / Paese Terzo / / permanenza dell'animale in allevamento mesi / /		Data di invio al macello..... Veterinario compilante..... mesi / / sesso M / / F / / anni / / / SI / / NO / / SI / / NO / / / / / / / / / /		REGIONE..... tel..... fax.....	
data analisi..... Esito analisi: per cadmio sul fegato..... mg/kg sul muscolo..... mg/kg		parte da compilare: a cura dell' IZS			

la scheda dovrà essere inviata a cura dell'IZS a:
 Ministero della Salute, DGSA, Piazza Marconi 25, 00144 Roma
 Assessorato regionale alla sanità, servizi veterinari



PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
 MONITORAGGIO SULLA CONTAMINAZIONE DA CADMIO NEGLI EQUINI

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO

da compilare al macello per gli equini di eta' superiore a due anni

N.verbale..... Data _____ Macello _____ Indirizzo _____ Età dell'animale inviato al macello _____ anni / ____ / ____ mesi / ____ / ____ Razza sesso M / ____ F / ____		Parte da compilare a cura del servizio veterinario dell'Asl competente sull'allevamento REGIONE _____ ASL _____
data analisi _____ Esito analisi per cadmio sul fegato _____ mg/kg la scheda dovrà essere inviata a cura dell'IS a: Ministero della Salute , DGSSVA, Piazza Marconi 25, 00144 Roma Assessorato regionale alla sanità, servizi veterinari		parte da compilarsi a cura dell' IZS sul muscolo _____ mg/kg

PNR-2004 — RILEVAMENTO PCB, PCDD, PCDF
E PCB "DIOSSINA-SIMILI"

1. Il presente allegato contiene indicazioni inerenti l'accertamento dei livelli di PCB, PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili" in varie tipologie d'alimenti. Il numero di analisi di cui trattasi è riportato nell'allegato 12.15. La ricerca delle diossine (PCDD e PCDF) e dei PCB "diossina-simili" viene effettuata solo su alcuni campioni selezionati tra quelli sottoposti ad analisi per PCB.
2. Per il rilevamento di PCDD e PCDF verranno determinati quantitativamente i 17 congeneri 2,3,7,8-clorosostituiti, chiaramente identificati nelle schede di refertazione (Allegato 12.17). I limiti per PCDD e PCDF sono fissati dal Regolamento CE n. 2375/2001 per le derrate alimentari e dalla Direttiva 2001/102/CE per i mangimi. Per il rilevamento di PCB "diossina-simili" verranno determinati i congeneri non-orto 77, 81, 126, 169 e mono-orto 105, 114, 118, 123, 156, 157, 167 e 189 (Allegato 12.17). Il controllo di qualità è assicurato dalla partecipazione dei laboratori ad un apposito programma di collaborazione con l'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso l'ISS, Dipartimento di Sanità alimentare e animale.
3. Per quanto riguarda i PCB, verranno determinati i 18 differenti congeneri sottoelencati: 28, 52, 95, 99, 101, 105, 110, 118, 138(=163), 146, 149, 151, 153, 170, 177, 180, 183, 187. La somma di tali congeneri definisce i PCB totali, il cui limite è fissato in 100 ng/g su base lipidica, per le varie tipologie di alimenti ad eccezione di quanto riportato al Punto 11. Il controllo di qualità è assicurato, come negli anni passati, dalla partecipazione dei laboratori ai circuiti di intercalibrazione coordinati dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso il Dipartimento di sanità alimentare e animale.
4. Al macello, il campione elementare non deve essere prelevato da animali provenienti da centri di raccolta, ma esclusivamente da animali provenienti da allevamenti nazionali.
5. In tutti i casi, da ogni lotto prescelto verrà prelevato un campione da suddividersi in tre aliquote tra loro del tutto omogenee. Le matrici da prelevare sono state individuate come riportato nell'Allegato 12.15.
6. Il campionamento, di tipo completamente casuale e senza blocco dei prodotti, dovrà essere impreveduto, inatteso, ed effettuato in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana. Il campionamento verrà effettuato presso:
 - gli stabilimenti di macellazione per le carni;
 - gli allevamenti per il latte, uova, e prodotti di acquacoltura;
 - gli allevamenti pertinenti per i mangimi (in ogni caso, 50 campioni di mangime per bovine da latte verranno prelevati contestualmente al campionamento di altrettanti reperti di latte bovino così come i 50 campioni di mangime per l'acquacoltura andranno prelevati contestualmente agli animali cui viene somministrato);

Il prelievo del campione sarà eseguito solo se sono disponibili informazioni che ne garantiscano la completa tracciabilità, con le modalità indicate nell'Allegato 12.16. Nel

caso che la singola unità campionaria (es., pollo leggero, trote, spigole) sia di dimensioni insufficienti per costituire il campione elementare, alla composizione di quest'ultimo concorreranno più esemplari che dovranno essere presenti in modo sostanzialmente uniforme nelle tre aliquote finali.

7. Le tre aliquote campionate verranno inviate agli IZS competenti per territorio.
8. Gli IZS svolgono le analisi per la ricerca dei PCB sulla prima aliquota di campione secondo i propri protocolli, la cui affidabilità è garantita dalla partecipazione ai circuiti di intercalibrazione condotti dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR presso il Dipartimento di Sanità alimentare e animale.
Essi provvedono a inviare la seconda aliquota all'IZS dell'Abruzzo e Molise, individuato dal Ministero della Salute, indicato dall'ISS e intercalibrato con quest'ultimo, per l'analisi di PCDD, PCDF e PCB "diossina-simili".
Gli IZS conservano i campioni fino al momento della spedizione al laboratorio di analisi indicato.
9. Il campione deve essere scortato dal verbale di prelevamento conforme all'Allegato 13 del PNR 2002 e, qualora prelevato in allevamento, dal cartellino del mangime ivi utilizzato.
10. In caso di valori per PCB_{tot} (18 PCB) e per PCDD/PCDF superiori ai rispettivi limiti di azione, la terza aliquota del campione verrà inviata all'ISS, Dipartimento di Sanità alimentare e animale, per la determinazione di PCDD/PCDF e PCB diossina-simili.
11. Quanto espresso al Punto 3, non s'applica alle tipologie alimentari dell'acquacoltura e dei mangimi ad essa collegati, in attesa che l'elaborazione dei relativi dati forniti dai PNR 2001-2003 permetta di valutare i livelli di fondo presenti in queste categorie.
12. L'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF dell'Istituto Superiore di Sanità, Laboratorio Nazionale di Riferimento per i Residui, coordina i laboratori incaricati e definisce con i medesimi le procedure di controllo di qualità e intercalibrazione.
13. Gli IZS trasmettono i referti relativi a PCB, PCDD/PCDF e PCB "diossina-simile", tramite la scheda Excel riprodotta in allegato 12.17, all'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF del LNR, Dipartimento di Sanità alimentare e animale, ISS (e-mail lnr.pcb.pedd@iss.it), che provvede a raccogliarli e ad elaborarli per compilare la scheda informative CE. Successivamente i referti devono essere trasmessi dalle ASL alle Regioni. Le Regioni trasmettono, comunque, tutti i referti inerenti i PCB al Ministero della Salute, entro le scadenze previste. I laboratori devono dare comunicazione immediata di ogni positività al Ministero.
14. La valutazione del rischio tossicologico associata a una eventuale contaminazione da diossine e/o PCB verrà eseguita dall'unità operativa per l'analisi di PCB, PCDD e PCDF dell'ISS, Dipartimento di Sanità alimentare e animale. L'ISS, tramite LNR, procederà comunque a un esame del problema per fornire eventuali limiti d'azione. In caso di non conformità sanitaria, si procederà a rintracciare la partita esaminata, che verrà posta sotto sequestro; su di essa verranno effettuati un campionamento ufficiale e nuovi accertamenti analitici. I prodotti alimentari risultati contaminati verranno distrutti.

NUMERO CAMPIONI REGIONE LAZIO

Matrice	Numero di campioni		
	Per analisi di PCB	Di cui per analisi di PCDD/PCDF e PCB "diossina- simili"	
<i>Carne bovina</i>	4	1	
<i>Carne ovina</i>	6	1	
<i>Carne suina</i>	6	0	
<i>Pollame</i>	pollo	1	0
	tacchino	0	0
<i>Acquacoltura</i>	trote	2	0
	anguille	1	0
	spigole	5	1
<i>Latte</i>	bovino	5	1
	ovi-caprino	4	1
<i>Uova</i>		5	1
<i>Mangimi</i>	per bovine da latte	3	0
	per suini	3	1
	per acquacoltura	3	0
Totali	48	7	

Matrice		Campione	
		Tipologia	Quantità (kg)
<i>Carne bovina</i>		Muscolo scheletrico	1.0
<i>Carne ovina</i>		Muscolo scheletrico	1.0
<i>Carne suina</i>		Muscolo scheletrico	1.0
<i>Pollame</i>	pollo	Mezza carcassa	ca. 1.0
	tacchino	Cosce	ca. 1.0
<i>Acquacoltura</i>	trote	Filetti	ca. 1.0
	anguille	Tranci	ca. 1.0
	spigole	Filetti	ca. 1.0
<i>Latte</i>	bovino		1.0
	ovi-caprino		1.0
<i>Uova</i>			12 unità
<i>Mangimi</i>	per bovine da latte		1.0
	per suini		1.0
	per acquacoltura		1.0

RILEVAMENTO DI PCB, PCDD, E PCDF IN PRODOTTI ALIMENTARI	
PIANO NAZIONALE RESIDUI ANNO: 2004	
Laboratorio:	
Verbale:	
Ente prelevatore:	
Data prelievo:	
Regione di prelievo:	
Tipologia del campione:	
% di grasso:	
Il campione è stato selezionato per analisi di Diossine? (SI/NO)	
Eventuali variazioni dalla procedura analitica già riportata:	
Note/commenti:	
Sezioni Compilate:	
Analista/compileratore:	



59

Grasso estratto (%):

RISULTATI ANALITICI

<i>Analiti (PCB)</i>	<i>ng/g grasso</i>
T3CB-28	
T4CB-52	
P5CB-95	
P5CB-99	
P5CB-101	
P5CB-105	
P5CB-110	
P5CB-118	
H6CB-138	
H6CB-146	
H6CB-149	
H6CB-151	
H6CB-153	
H7CB-170	
H7CB-177	
H7CB-180	
H7CB-183	
H7CB-187	
TOTALE	## 0,00
(e) Valore non significativo (f<60%)	

Grasso estratto (%):	
RISULTATI ANALITICI	
Analiti (PCDD e PCDF)	pg/g grasso
2,3,7,8-T ₄ CDD	
1,2,3,7,8-P ₅ CDD	
1,2,3,4,7,8-H ₆ CDD	
1,2,3,6,7,8-H ₆ CDD	
1,2,3,7,8,9-H ₆ CDD	
1,2,3,4,6,7,8-H ₇ CDD	
O ₈ CDD	
2,3,7,8-T ₄ CDF	
1,2,3,7,8-P ₅ CDF	
2,3,4,7,8-P ₅ CDF	
1,2,3,4,7,8-H ₆ CDF	
1,2,3,6,7,8-H ₆ CDF	
1,2,3,7,8,9-H ₆ CDF	
2,3,4,6,7,8-H ₆ CDF	
1,2,3,4,6,7,8-H ₇ CDF	
1,2,3,4,7,8,9-H ₇ CDF	
O ₈ CDF	
TOTALI	
Analitico	## 0,00
I-TE	## 0,00
WHO-TE	## 0,00
(e) Valore non significativo (f<60%)	



61

Grasso estratto (%):	
RISULTATI ANALITICI	
<i>Non-ortho PCBs</i>	<i>pg/g grasso</i>
3,3',4,4'-CB(77)	
3,4,4',5-CB(81)	
3,3',4,4',5-CB(126)	
3,3',4,4',5,5'-CB(169)	
<i>Mono-ortho PCBs</i>	
2,3,3',4,4'-CB(105)	
2,3,4,4',5-CB(114)	
2,3',4,4',5-CB(118)	
2,3,4,4',5-CB(123)	
2,3,3',4,4',5-CB(156)	
2,3,3',4,4',5'-CB(157)	
2,3',4,4',5,5'-CB(167)	
2,3,3',4,4',5,5'-CB(189)	
TOTALI	
Analitico	## 0,00
WHO-TE	## 0,00
(e) Valore non significativo (f<60%)	

SUDDIVISIONE CAMPIONI PER AZIENDE USL - REGIONE LAZIO

MATRICE PCB	RMA	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
CARNE BOV		1							1	1	1		4
CARNE SUI		2		1		1		2					6
CARNE OVINA		1							3			2	6
POLLO									1				1
TROTA								1		1			2
ANGUILLA									1				1
SPIGOLA				1								4	5
LATTE BOV		1		2		1		1					5
LATTE OV									1	1	1	1	4
MANG BOV								1			1	1	3
MANG SUI										1	1	1	3
MANG ACQ				1					1			1	3
UOVA							1		1	1	1	1	5
TOTALE													48
MATRICE		D I O S S I N E											
CARNE BOV										1			1
CARNE SUI								1					1
SPIGOLA												1	1
LATTE BOV					1								1
LATTE OV									1				1
UOVA							1						1
MANG SUI												1	1
TOTALE													7

COMPITI DEI REFERENTI AUSL PER IL PNR

Il PNR, per funzionare al meglio, necessita di personale qualificato, all'altezza dei compiti assegnati. Il referente AUSL per il PNR assume un ruolo che presuppone conoscenze non solo in materia veterinaria, ma anche in altri campi, quali:

- conoscenza degli adempimenti previsti dal PNR;
- conoscenza degli adempimenti legati alla gestione del contenzioso amministrativo e penale;
- conoscenze approfondite sugli effetti delle sostanze usate illegalmente come promotori di crescita negli animali da carne.

1. Conoscenza degli adempimenti previsti dal PNR

Il referente del PNR sovrintende a tutte le attività collegate alla pratica attuazione dei piani di monitoraggio predisposti a livello regionale. Egli tiene conto delle indicazioni fornite dal NORV, dal coordinatore del Servizio Veterinario e dei suggerimenti degli altri referenti di area funzionale.

Deve conoscere in dettaglio le procedure previste per la corretta esecuzione dei programmi di controllo con particolare riguardo alle modalità operative, alle buone pratiche di campionamento, ed all'aggregazione dei dati di attività. Verifica in ultimo la regolare esecuzione dei piani di lavoro affidati ai singoli operatori ed i risultati ottenuti.

L'opera del referente del PNR non deve comunque limitarsi a compiti meramente organizzativi; egli deve farsi anche parte attiva nell'assumere il maggior numero di informazioni sulla presenza di residui ed in particolare su possibili attività illecite legate all'uso di sostanze vietate nel territorio di competenza. Il continuo scambio di notizie tra NORV e referenti del PNR permetterà l'acquisizione di utili elementi di giudizio da utilizzare nell'attività del PNR.

2. Conoscenze legate alla gestione del contenzioso amministrativo e penale

In caso di esiti positivi ai controlli, scatta la contestazione agli interessati delle violazioni di legge. Il referente del PNR deve pertanto possedere sufficienti nozioni in materia di contenzioso amministrativo e penale in grado di guidarlo nei procedimenti sanzionatori.

Al riguardo si ritiene estremamente importante sottolineare come finora questa materia sia stata sottovalutata da alcuni operatori del Servizio Sanitario Nazionale. Occorre pertanto una presa di coscienza sulle mutate esigenze organizzative della sanità pubblica veterinaria. La contestazione del reato o della violazione di legge avvia in effetti un lungo contraddittorio tra le parti il cui esito dipende in larga misura dall'impegno e dalle attenzioni dedicate, dagli Organi accertatori, ai singoli episodi. Spesso, in passato, con l'emissione del verbale di sanzione o con la denuncia all'Autorità Giudiziaria delle violazioni di legge, si è pensato di aver assolto compiutamente ai propri doveri. L'esperienza insegna al contrario l'estrema importanza di un costante rapporto tra Organi accertatori ed Organi inquirenti.

Ai referenti del PNR viene pertanto chiesto di avviare stretti rapporti di collaborazione con gli uffici amministrativi e con le Procure interessate al problema.

3. Conoscenze approfondite sugli effetti delle sostanze anabolizzanti negli animali da carne

E' noto come l'impiego illecito di promotori di crescita nel settore zootecnico possa indurre evidenti modificazioni, anche anatomiche, negli animali trattati. Il referente del PNR ed i suoi collaboratori devono utilizzare queste conoscenze per ottimizzare l'attività di vigilanza presso gli allevamenti ed i macelli. In allegato 15 sono riportate alcune prove istologiche, indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, da eseguire negli animali macellati. Attente verifiche post-mortem possono costituire utili elementi di giudizio ai fini di un'efficace e qualificata attività di controllo.

Il referente del PNR non potrà inoltre dimenticare, nella programmazione degli interventi, di assicurare un maggior controllo in quelle aziende già segnalate per precedenti positività.

BUONE PRATICHE DI CAMPIONAMENTO

L'applicazione delle corrette pratiche di campionamento è indispensabile perchè tutta la procedura di controllo successiva sia valida. La prima preoccupazione è quella di evitare che la sostanza da ricercare, eventualmente presente originariamente nel campione, vada incontro a degradazione e quindi dia luogo ad un risultato falsamente negativo; la seconda preoccupazione è di evitare che la controparte trovi nella procedura di campionamento vizi procedurali che possono comprometterne la validità.

Tale attestazione di prelievo secondo buone pratiche di campionamento avviene attraverso la stesura di un verbale in cui vengono riportate tutte le indicazioni ritenute utili e di seguito specificate.

1. MATRICI

Le matrici da campionare devono essere quelle indicate dal PNR e segnalate in eventuali note di aggiornamento dal Ministero della sanità.

Il campionamento di matrici diverse da quelle indicate determina la nullità del prelievo ed il non procedere all'analisi del campione da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Nel prelievo di matrici da piccoli animali si può procedere al prelievo della matrice specifica da diversi animali appartenenti alla stessa partita, fino a raggiungere il peso richiesto, dopodichè si esegue una omogeneizzazione del campione così composto e successivamente si suddivide in aliquote.

E' indispensabile porre la massima attenzione ad evitare qualsiasi contaminazione dei campioni prelevati.

2. DIMENSIONI DEL CAMPIONE E NUMERO DI ALIQUOTE

URINE:	250 ml suddivisi in 4-5 aliquote
SIERO/PLASMA:	10-15 ml suddivisi in 4-5 aliquote
LATTE RICOSTITUITO, BRODE:	250 ml suddivisi in 3-5 aliquote
PREMISCELE LIQUIDE:	100 ml suddivisi in 3-5 aliquote
MANGIMI:	2,5 kg suddivisi in 4-5 aliquote di 500 g

3. CONTENITORI E SIGILLI

Condizione indispensabile per l'accettazione del campione è che le aliquote dello stesso consegnate al laboratorio siano contenute in contenitori integri e conformi a quanto di seguito indicato, siano identificabili, siano correttamente sigillate, siano conservate in modo appropriato.

Si sottolinea l'importanza di utilizzare per campioni liquidi (urine, latte ricostituito, premiscele e mangimi liquidi, soluzioni clandestine) idonei contenitori di plastica per uso alimentare a doppio tappo (tappo a pressione interno più tappo a vite esterno), con apposito occhiello tra tappo a vite e corpo del contenitore in cui far passare il filo su cui viene apposto il sigillo. E' opportuno inserire tali contenitori in altri contenitori con caratteristiche di inviolabilità od in subordine in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno, a loro volta sigillate.

Per campioni di siero e plasma è obbligatorio utilizzare provette di vetro siliconato. Per garantire la completa inviolabilità della provetta, una volta chiusa con il tappo, si suggeriscono le tre seguenti modalità:

1. inserire la provetta con tappo in un contenitore di plastica a doppio tappo e sigillare, come descritto nel paragrafo precedente;
2. in alternativa, fissare il tappo al corpo della provetta nel seguente modo, utilizzando nastro adesivo su cui sia possibile apporre le opportune firme in modo indelebile: fissare il tappo al corpo della provetta con due segmenti di nastro adesivo di circa 10 cm che si incrociano ortogonalmente sull'apice del tappo e danno luogo a 4 estremità presenti longitudinalmente sul corpo della provetta, intervallate una ogni 90°. Eseguire con un terzo segmento di nastro adesivo un anello che copra la circonferenza della provetta in modo che le estremità dell'anello si sovrappongano per almeno 1 cm. Tale anello deve essere apposto in modo da inglobare a copertura sotto di sé tutte e 4 le estremità longitudinali dei segmenti di nastro adesivo con cui è stato fissato il tappo, lasciando fuoriuscire per ognuna delle 4 estremità una coda di nastro di almeno 1 cm. Apporre la firma del prelevatore in corrispondenza di ognuna delle sovrapposizioni di nastro adesivo, in modo che la firma stessa risulti sempre sovrapposta su ognuno dei differenti segmenti: nello specifico:
 - a livello di incrocio dei segmenti sul tappo;
 - a livello di sovrapposizione dell'estremità del nastro posto ad anello sulla circonferenza della provetta;
 - in corrispondenza di ogni sovrapposizione tra nastro ad anello e segmenti longitudinali con cui è stato fissato il tappo.

Inserire le provette in un contenitore inviolabile od in subordine in busta di cartone rinforzato e plastificata, munita di appositi sigilli;

3. in alternativa utilizzare etichette adesive antistrappo provviste di codice identificativo, disponibili in commercio, in grado di sigillare il tappo con il corpo della provetta.

I campioni di organi, tessuti edibili e mangimi non liquidi devono essere inseriti in sacchetti di plastica impermeabili adatti a sopportare temperature di congelamento. Tali sacchetti contenenti il campione vengono poi sigillati entro contenitori inviolabili, od, in subordine, in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno.

Il sigillo in piombo deve recare ben impresso il sigillo dell'AUSL e tutti gli estremi identificativi.

Evitare l'uso di contenitori di plastica rigida (es. barattoli per l'analisi delle urine ad uso umano) che si fessurano facilmente alle temperature di congelazione e che hanno la chiusura del tappo esclusivamente a pressione. Evitare inoltre l'utilizzo di sacchetti di plastica su cui apporre direttamente il sigillo e che contengano più aliquote appartenenti a campioni differenti. Infatti, grazie alla flessibilità dell'involucro, è possibile manomettere le aliquote senza compromettere l'integrità del sigillo. Le buste di cartone sigillate mediante fermagli metallici non garantiscono a lungo l'integrità del sigillo che facilmente può staccarsi dal cartone.

I campioni devono essere conservati limitando il più possibile l'esposizione alla luce, in modo da evitare il rischio che eventuali sostanze fotosensibili da ricercare vadano incontro a degradazione.

Sulla busta vanno riportati in modo indelebile i dati identificativi del campione, evitando l'uso di pennarelli il cui inchiostro si diluisce a contatto con l'acqua o l'umidità.

Gli Enti prelevatori sono tenuti all'utilizzo degli opportuni materiali, dopo aver smaltito le precedenti scorte in carico.

Infine si intende richiamare l'attenzione in merito ai requisiti indispensabili per valutare l'integrità del campione.

Non sono ritenuti integri ai fini delle analisi campioni con le seguenti caratteristiche:

- sia possibile sfilare e riapporre il sigillo dal contenitore senza violarne l'integrità (es. sigillo apposto su sacchetti di plastica, sfruttando la deformabilità dell'involucro. Si fa notare come il sigillo di piombo debba essere applicato in modo tale da impedire che, dietro somministrazione di calore al sigillo e sua conseguente dilatazione, risulti possibile sfilare lo stesso dal nastro);

- il contenuto del campione risulti parzialmente o totalmente fuoriuscito dal contenitore;
- sia possibile manomettere i contenitori interni, senza violare l'integrità del sigillo (es. flaconi con il tappo a pressione, inseriti in contenitori con pareti flessibili e trasparenti, che permettano di togliere il tappo, travasare eventuali contenuti da flacone a flacone e riapporre il tappo);
- il cui contenitore risulti lacerato o perforato, nonostante l'integrità del sigillo.

4. IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI

Conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286 gli animali da macello devono essere contraddistinti da un marchio ai fini dell'identificazione dell'allevamento di origine. Durante la macellazione deve sempre essere possibile individuare visceri e frattaglie appartenenti ad ogni carcassa.

Quando si proceda al campionamento casuale mirato la scelta e l'identificazione degli animali da cui prelevare i campioni va eseguita durante la visita ante-mortem, seguendo poi la carcassa lungo tutta la catena di macellazione e prelevando gli organi opportuni.

Se durante l'ispezione post-mortem emerge il sospetto di trattamenti illeciti (es. trachee dilatate, timo atrofico in vitelli, ecc.) e si rende necessario eseguire un campionamento su sospetto, deve sempre essere possibile identificare l'animale/gli animali campionati e la partita cui appartengono, al fine di non inficiare la validità del prelievo.

In sede di identificazione degli animali vale la pena tenere presente che le marche auricolari possono essere state contraffatte o sostituite con quelle appartenenti ad altri animali. E' quindi opportuno avvalersi anche di altri segni di riconoscimento e/o della presenza di marche appartenenti a consorzi, associazioni, ecc. In caso di eventuale assenza di marche auricolari o di non corrispondenza delle marche con i certificati di accompagnamento degli animali, il fatto deve essere annotato sul verbale di prelevamento.

5. COMPILAZIONE DEL VERBALE

La compilazione del verbale deve essere eseguita nel modo più chiaro ed accurato possibile: oltre alle indicazioni inerenti la data, l'ora, il luogo, le ricerche da effettuarsi e le eventuali dichiarazioni del proprietario o del responsabile degli animali, *devono essere annotati* i seguenti dati:

- tipo di prelievo (casuale, mirato), PNR, Sospetto extrapiano, ecc.
- provenienza, appartenenza ed entità della partita
- specie, età, razza e numero di animali campionati e loro identificazione
- modalità di prelievo, conservazione e tempo intercorso fra il prelievo e la consegna del campione al laboratorio d'analisi.

6. INVIO DEI CAMPIONI AL LABORATORIO

Dal momento del prelievo i campioni vanno congelati e consegnati al laboratorio d'analisi entro 48 ore.

Può essere sufficiente la refrigerazione del campione solo nel caso in cui esso pervenga al laboratorio entro 6 ore dal momento del prelievo.

Si raccomanda di non capovolgere i campioni.

7. NOTIZIE CHE RAFFORZANO L'EFFICACIA DEL CAMPIONAMENTO

- Lo screening: come ricordato in precedenza è possibile effettuare campionamenti su sospetto, in base a precedenti risultanze cliniche ed anatomico-patologiche che possono fare ritenere probabile una somministrazione di farmaci progressa od in corso. A tale scopo rivestono importanza pratica:
 - l'esame ispettivo delle trachee e della disposizione del grasso (Beta- agonisti)

- l'esame ispettivo del timo (cortisonici)
- l'esame ispettivo della tiroide (tireostatici)
- l'esame ispettivo dell'ovaio e dell'utero in animali impuberi (anabolizzanti)
- l'esame istologico delle ghiandole surrenali (cortisonici)
- l'esame istologico delle ghiandole sessuali secondarie (ormoni)
- l'esame istologico del fegato con evidenziazione del glicogeno mediante colorazione PAS + (Beta- agonisti)
- la misurazione del pH della carne a 45 minuti (Beta- agonisti)
- la misurazione del pH delle urine (per verificare la somministrazione di sostanze acidificanti od alcalinizzanti che possono favorire la eliminazione dei farmaci).

b) In sede clinica sono da ritenere sospetti i seguenti sintomi:

- nervosismo, tremori, dispnea, atteggiamenti di fame d'aria (Beta-agonisti)
- edema dei genitali e presenza di secreto dalla ghiandola mammaria in animali impuberi (ormoni).

c) In sede di macellazione in presenza di animali con sintomatologia riferibile a fenomeni tossici è opportuno procedere al campionamento delle opportune matrici per rilevare la eventuale presenza di Beta- agonisti, cortisonici, ecc. In tali casi è sempre consigliabile campionare le urine, il muscolo ed il fegato.

d) In caso di morti improvvise in allevamento (specie nei suini magroni in fase di finissaggio) è opportuno porre la diagnosi in modo differenziale tra malattie infettive e possibili intossicazioni da:

- cromo e arsenicali
- Beta- agonisti
- micotossine (es. fumoncsina nei mangimi).

In tale caso è sempre consigliabile prelevare campioni del mangime effettivamente somministrato agli animali (comprendente eventuali integrazioni estemporanee), campioni di contenuto gastrico e di urine. L'indagine anamnestica deve essere la più precisa possibile, corredata da indagine epidemiologica, notizie sulla sintomatologia e referti anatomico-patologici.

8. ANALISI DI REVISIONE

Ai sensi del decreto ministeriale 6 marzo 2000 pubblicato sulla G.U. del 24 marzo 2000, il servizio di analisi di revisione pur essere reso dall'Istituto Superiore di Sanità solo dietro versamento dell'importo di lire 1.100.000 per ogni singolo campione. Il versamento va effettuato mediante conto corrente o versamento sull'apposita contabilità speciale intestata all'Istituto Superiore di Sanità, indicando in causale gli estremi del prelevamento e la richiesta di revisione.

Si raccomanda all'Ente prelevatore, in sede di ricevimento della domanda di revisione di verificare la congruità del versamento e la corretta intestazione di contabilità con quanto stabilito dal sopracitato decreto e di subordinare l'accettazione dell'istanza di revisione all'eventuale integrazione/rettifica del versamento.

Il campione deve essere inviato all'Istituto Superiore di Sanità per l'espletamento della revisione d'analisi unitamente a tutta la documentazione completa di verbale di prelevamento, certificato d'analisi e ricevuta di versamento.

VERIFICHE PROCEDURALI OPERATIVE

A. Campione prelevato in allevamento

1. Identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso-età) e loro scelta secondo i rischi e le tipologie di trattamento SI /__ / NO /__ /
2. Informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e modalità del prelievo SI /__ / NO /__ /
3. Esecuzione del prelievo con materiale idoneo in presenza del proprietario SI /__ / NO /__ /
4. Materiale prelevato conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie SI /__ / NO /__ /
5. Messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a differenti animali SI /__ / NO /__ /
6. Corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati SI /__ / NO /__ /
7. Apposizione del sigillo in presenza del proprietario o responsabile degli animali facendo presente che quest'ultimo ha facoltà di apporre un proprio sigillo in aggiunta a quello ufficiale SI / / NO / /
8. Richiesta di eventuali dichiarazioni da mettere a verbale da parte del proprietario/responsabile, in particolare riguardo a:
 - * provenienza animali (ai fini dell'evasione IVA)
 - * trattamenti farmacologici progressi od in atto
 - * destinazione degli animali (intermediari, macelli)
 SI /__ / NO /__ /
9. Registrazione sul verbale di:
 - * stato igienico-sanitario dell'allevamento
 - * destinazione degli animali
 - * registro trattamenti
 SI /__ / NO /__ /

B. Campione prelevato al macello

1. Corretta scelta degli animali e loro identificazione (provenienza, razza, peso vivo alla macellazione) secondo le tipologie più a rischio di trattamento in corso di visita ante-mortem SI /__ / NO /__ /
2. Informazione del responsabile dell'allevamento



- sulle finalità e le modalità del prelievo SI /__/ NO /__/
3. Corretta identificazione delle mezzene e dei visceri appartenenti agli animali prescelti lungo la catena di macellazione SI /__/ NO /__/
 4. Esecuzione del prelievo con materiale idoneo in presenza del proprietario SI /__/ NO /__/
 5. Materiale prelevato conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie SI /__/ NO / /
 6. Messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a diversi animali SI /___/ NO /___/
 7. Corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati SI /__/ NO /__/
 8. Esame ispettivo per evidenziare modifiche anatomo-patologiche dovute a trattamenti farmacologici, fra cui:
 - * atrofia del timo nei vitelli (cortisonici)
 - * esame della trachea (Beta-agonisti)
 - * fragilità, friabilità delle costole (cromo)
 - * misurazione del pH della carne a 45 minuti (beta-agonisti) SI /__/ NO /__/
 9. Registrazione sul verbale delle rese alla macellazione (per i bovini), da confrontare con gli storici di razza, tenendo conto dei differenti tagli della mezzena SI /__/ NO /__/
 10. Registrazione sul verbale della destinazione finale della carne (macelleria, spaccio, supermercato) SI /__/ NO /__/

ALLEGATO 20

Numerosità campionaria necessaria per valutare il livello di prevalenza di trattamento illecito nella partita, fissati un livello di confidenza del 95% e un errore nella stima della prevalenza del 10%.

Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)	Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)	Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)	Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)
da 1 a 10	tutti	38	28	da 68 a 70	41	da 231 a 242	69
11	10	39	28	da 71 a 73	42	da 243 a 255	70
12	11	40	29	da 74 a 77	43	da 256 a 269	71
13	12	41	29	da 78 a 80	44	da 270 a 284	72
14	13	42	30	da 81 a 83	45	da 285 a 301	73
15	14	43	30	da 84 a 87	46	da 302 a 319	74
16	14	44	31	da 88 a 91	47	da 320 a 338	75
17	15	45	31	da 92 a 94	48	da 339 a 360	76
18	16	46	32	da 95 a 99	49	da 361 a 384	77
19	17	47	32	da 100 a 103	50	da 385 a 410	78
20	17	48	33	da 104 a 107	51	da 411 a 440	79
21	18	49	33	da 108 a 112	52	da 441 a 474	80
22	19	50	34	da 113 a 117	53	da 475 a 511	81
23	19	51	34	da 118 a 122	54	da 512 a 555	82
24	20	52	34	da 123 a 127	55	da 556 a 604	83

ALLEGATO 20

Numerosità campionaria necessaria per valutare il livello di prevalenza di trattamento illecito nella partita, fissati un livello di confidenza del 95% e un errore nella stima della prevalenza del 10%.

Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)
25	21
26	21
27	22
28	22
29	23
30	24
31	24
32	25
33	25
34	26
35	26
36	27
37	27

Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)
53	35
54	35
55	36
56	36
57	37
58	37
59	37
60	38
61	38
62	38
63	39
64	39
da 65 a 67	40

Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)
da 128 a 132	56
da 133 a 138	57
da 139 a 144	58
da 145 a 151	59
da 152 a 158	60
da 159 a 165	61
da 166 a 173	62
da 174 a 181	63
da 182 a 189	64
da 190 a 199	65
da 200 a 208	66
da 209 a 219	67
da 220 a 230	68

Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)
da 605 a 663	84
da 664 a 731	85
da 732 a 814	86
da 815 a 914	87
da 915 a 1040	88
da 1041 a 1201	89
da 1202 a 1416	90
da 1417 a 1716	91
da 1717 a 2164	92
da 2165 a 2907	93
da 2908 a 4379	94
da 4380 a 8681	95
da 8682	96

ALLEGATO 21

SCHEDA PER L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA IN ALLEVAMENTO
PIANO NAZIONALE RESIDUI

BOVINI, SUINI, OVI-CAPRINI
SOSTANZE VIETATE E FARMACI VETERINARI

Data _____

Scheda n. _____

USI _____ REGIONE _____

INFORMAZIONI SUI CAMPIONI PRELEVATI

Data prelievo campioni positivi / /

CATEGORIA ANIMALI	ULTIMI 60 GG CICLO		MATRICE PRELEV. *	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. CAMPIONI POSITIVI	SOSTANZE IDENTIFICATE
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				

ALLEVAMENTO

Azienda/ragione sociale _____

Codice allevamento _____

Indirizzo _____

Socciario o conduttore dell'azienda _____

Proprietario _____

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DOPO IL RISCONTRO DI POSITIVITA'		
identificazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
prelievo campioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo registri trattamenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo movimentazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro animale positivo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro partita/gruppo animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 336/99	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 119/92	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
comunicazione all'Autorità Giudiziaria	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
altro (specificare)	_____	

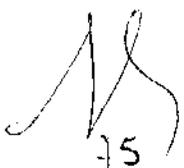
TIPO DI ALLEVAMENTO

stalla di sosta ingrasso latte linea vacca/vitello vitello a carne bianca misto (riproduzione + ingrasso) centro di svezzamento

altro (specificare) _____

posta fissa box semi brado/brado stabulazione libera altro _____

*specificare se trattasi di urina, siero, plasma, acqua di abbeverata, latte ricostituito, ecc.



DIMENSIONI ALLEVAMENTO

VITELLI _____ VITELLONI _____ VACCHE _____
 SUINI _____ OVINI _____
 ALTRO _____ (specificare) _____
TOTALE _____

Provenienza e consistenza delle ultime 3 partite introdotte

Data	n.capi	Categoria Animali	Nazionale (provincia)	Paese UE	Paesi terzi

FARMACI

Allevamento autorizzato alla detenzione di scorte
 SI NO

Registro carico/scarico **regolare**
 irregolare

trattamenti in corso di cui all'art. 4 e 5 del D. lgs 336/99
 SI NO

Trattamenti in corso con altre sostanze farmacologicamente attive
 SI NO

Nome prodotto	Categoria animali	n. animali

Regolare presenza di ricetta veterinaria
 SI NO

Allevamenti funzionalmente/amministrativamente collegati
 SI NO

a) sono state avvertite le AUSL territorialmente competenti delle aziende collegate? SI NO

b) sono stati prelevati campioni nelle aziende collegate ricadenti nel territorio di questa AUSL ?
 SI NO

Altri provvedimenti adottati

ULTERIORI PRELIEVI EFFETTUATI IN ALLEVAMENTO

Data	Categoria Animali	Ultimi 60 gg Ciclo	Matrice prelev.*	N. campioni prelevati	Esito
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			

NOTE :

Firma _____



**SCHEDA PER L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA IN ALLEVAMENTO
IN SEGUITO A RISCONTRO DI POSITIVITA'
PIANO NAZIONALE RESIDUI**

Data _____

Scheda n. _____

REGIONE _____

INFORMAZIONI SUI CAMPIONI PRELEVATI

AUSL _____

Data prelievo campioni positivi ____/____/____ / num verbale _____

prelievo effettuato in base a PNR Extrapiano Sospetto

se su sospetto, specificarne la motivazione _____

SEDE PRELIEVO allevamento macello stabilimento

Ragione sociale _____

Indirizzo _____

TAB. 1						
CATEGORIA ANIMALI	ULTIMI 60 GG CICLO		MATRICE PRELEV. *	N.CAMPIONI PRELEVATI	N.CAMPIONI POSITIVI	SOSTANZE IDENTIFICATE (con indicazione di gruppo e sottogruppo)
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>				

*specificare se trattasi di urina, siero, plasma, acqua di abbeverata, latte ricostituito, ecc.

INFORMAZIONI SUL TEST ANALITICO

eseguito da (laboratorio) _____

accettazione del _____ num _____ referto del _____ num _____

TAB. 2		
PROVVEDIMENTI ADOTTATI DOPO IL RISCONTRO DI POSITIVITA'		
identificazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
prelievo campioni	SI <input type="checkbox"/> (compilare tab. 3)	NO <input type="checkbox"/>
controllo registri trattamenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo movimentazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro animale/carcassa/prodotto positivo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro partita/gruppo animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
abbattimento animali	SI <input type="checkbox"/> (specificare num e categ.) _____	NO <input type="checkbox"/>
carcasse e prodotti dichiarati inidonei al consumo alimentare umano	SI <input type="checkbox"/> (specificare) _____	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 336/99	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 119/92	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
comunicazione all'Autorità Giudiziaria	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
diniego aiuti comunitari per 12 mesi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
altro (specificare)	_____	

ULTERIORI PRELIEVI EFFETTUATI IN ALLEVAMENTO

TAB. 3

Data	Categoria Animali	Ultimi 60 gg Ciclo	Matrice prelev.*	N. campioni prelevati	Esito
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			

INFORMAZIONI SULL'ALLEVAMENTO DI ORIGINE

Ragione sociale _____

Indirizzo _____

Codice allevamento _____

Soccidario o conduttore dell'azienda _____

Proprietario _____

TIPO DI ALLEVAMENTO stalla di sosta ingrasso latte
 linea vacca/vitello vitello a carne bianca
 misto (riproduzione + ingrasso) centro di svezzamento
 altro (specificare) _____
 posta fissa box semi brado/brado
 stabulazione libera altro _____

DIMENSIONI ALLEVAMENTO
 VITELLI _____ VITELLONI _____ VACCHE _____
 SUINI _____ OVINI _____
 ALTRO (specificare) _____
TOTALE _____

Provenienza e consistenza delle ultime 3 partite introdotte

Data	n.capi	Categoria Animali	Nazionale (provincia)	Paese UE	Paesi terzi

FARMACI

Allevamento autorizzato alla detenzione di scorte di farmaci SI NO

Registro carico/scarico regolare irregolare

Trattamenti in corso di cui all'art. 4 e 5 del D. lgs 336/99 SI NO

Trattamenti in corso con altre sostanze farmacologicamente attive SI NO

TAB. 4		
Nome prodotto	Categoria animali	n. animali

Regolare presenza di ricetta veterinaria SI NO

ALLEVAMENTI COLLEGATI

Allevamenti funzionalmente/amministrativamente collegati SI NO

Sono state avvertite le AUSL territorialmente competenti delle aziende collegate? SI NO

Sono stati intensificati i controlli in tali aziende? SI NO

Sono stati prelevati campioni nelle aziende collegate ricadenti nel territorio di questa AUSL?
SI NO

Altri provvedimenti adottati _____

NOTE : _____

Firma _____

SCHEDA DI NON CONFORMITA'
DEI CAMPIONI NON ACCETTATI DAGLI IZS

IZS SEZIONE

Il campione:

PRELEVATO DA: ASL Distretto
verbalizzante.....

IN DATA.....

ESTREMI DEL VERBALE DI PRELIEVO (ALLEGATO IN COPIA):
.....

CONFERITO DA.....

IN DATA:

non può essere accettato in quanto presenta le seguenti non conformità:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DATA..... FIRMA



BOVINI

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATRICE DA PRELEVARE	METODO DI CONFERMA	LIMITE	LIMITE DI RIVELAZIONE	CATEGORIA ANIMALI	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO	MACELLO
B1 - Sostanze antibatteriche	ANTIBIOTICI	FEGATO	HPLC	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	13-100 ppb	VC	C	460
		MUSCOLO	HPLC-MS			COWS	C	460
B2 - Antileischici	TETRACICLINE	MUSCOLO	HPLC	Reg. CE 2377/90	50 ppb	VC	C	120
		FEGATO	HPLC-DAD			COWS	C	120
B2 - antibiotici	SULFAMIDICI	FEGATO	TLC	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10-50 ppb	VC	C	500
		MUSCOLO	HPLC-MS			COWS	C	500
B2 - antiparassitari	BENZIMIDAZOLI	FEGATO	HPLC	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10 ppb	VC	C	500
		FEGATO	HPLC-DAD			COWS	C	500
B2 - antibiotici	SULFACAZINA	FEGATO	HPLC	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10 ppb	VC	C	500
		FEGATO	HPLC-MS			COWS	C	500
B2 - carbammidi e piretroidi	PROMAZINE	TESSUTO ADIPOSO	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90	0,05-0,2 ppm	VC	C	15
		URINE	HPLC-DAD			VC	C	15
B2 - tranquillanti	BENZODIAZEPINE	URINE	GC-ECD	D.M. 19/05/00	0,5-20 ppb	VC	C	360
		URINE	HPLC			VC	C	360
B2 - antiparassitari, AINS, antiepilettici, pirazolo	CLORURATI	TESSUTO ADIPOSO	GC-ECD	D.M. 19/05/00	100 ppb	VC	C	25
		TESSUTO ADIPOSO	GC-MS			VC	C	25
B3 - pesticidi, organofosforati	FOSFORATI	TESSUTO ADIPOSO	GC-MS		10 ppb	VC	C	100
		MUSCOLO	GC-MS			VC	C	100
B3 - pesticidi chimici	CARBAMICI	FEGATO	AA	Reg. CE 485/2001	20 ppb	COWS	C	100
		MUSCOLO	ICF-MS			COWS	C	100
B3 - pesticidi chimici	CARBAMICI	FEGATO	AA	Reg. CE 485/2001	20 ppb	COWS	C	120
		MUSCOLO	ICF-MS			COWS	C	120
B3 - pesticidi chimici	CARBAMICI	MILZA	AA	Reg. CE 485/2001	10 ppb	VC	C	200
		MILZA	ICF-MS			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	AA	Reg. CE 1525/98	5 ppb	VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANTOSSINA B1	MILZA	TLC			VC	C	200
		MILZA	HPLC			VC	C	200
B3 - pesticidi chimici	ATLANT							

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2004

TABELLA 3

SUINI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING		METODO DI CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	NUMERO CAMPIONI ALLEV	NUMERO CAMPIONI MACCE LO	
			RIA	ELISA					
A1 Stibeni, loro derivati e sali	DIENESTROLO	URINE	RIA	ELISA	GC-MS	1 ppb		67	
	ESESTROLO	URINE	RIA	ELISA	GC-MS	1 ppb		67	
A2 Agoni antifolati	TIREOSTATICI (fluscio, meti-1, propil-1, fenil-4)	TIROIDE	HPTLC		GC-MS	100 ppb		200	
	19-nortestosterone	URINE (non da maschi (rieni))	RIA, ELISA		GC-MS LC-MS/MS	2ppb		130	
A3 Steroidi	TRENBOLONE	URINE	RIA ELISA HPLC		GC-MS LC-MS/MS	2ppb		130	
	MEDROSSIPROGESTERONE, MEGESTROLACETATO, MEGESTROL, MEGESTROL, BOLDENONE	TESSUTO ADIPOSO						21	
A4 Lattini dell'acido resorcinico	STANZOLOLO	URINE (non da maschi interi)	ELISA GC-MS		GC-MS LC-MS/MS	2ppb		139	
	18OH-STANZOLOLO	URINE	ELISA		GC-MS	2 ppb		140	
	ZERANOLOLO e TALERANOLOLO	URINE	RIA ELISA		GC-MS LC-MS/MS	2 ppb 2 ppb		360	
A5 B-aggr. sti	BETA-AGONISTI (salbutamolo-simili e isoxuprina)	URINE o FEGATO o BU-BO OCULARE*	E A + GC-MS		GC-MS/MS	1ppb 2ppb 10 ppb		300	
	CLENBUTEROLOLO	fegato o rene	GC-MS(MS)		LC-MS(MS)	0,5ppb		200	
A6 Sostanze incluse nell'Alv	CLORAMFENICOLC	MANGIME (allev.) o ACQUA ABBEV. MUSCULO	EIA RIA		GC-MS GC-ECD	500 ppb	250	500	
	VITROFURANI	MANGIME(allev.) o ACQUA ABBEV. MUSCULO	HPLC TLC		HPLC-DAD HPLC-MS/MS	0,3 ppb		400	
Reg. CEE 2377/90	METABOLITI NITROFURANI	MANGIME(allev.) o ACQUA ABBEV. MUSCULO	TLC HPLC		HPLC-DAD	1000ppb	250		
					LC-MS/MS	1ppb		300	
* Matrice da prelevare in casi particolari;							totale A sumi	500	2444

TABELLA 5

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2004

OVINI e CAPRINI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE			METODO DI CONFERMAZIONE	LIMITE RILEVABILITA'	NUMERO CAMPIONI ALLEV.	NUMERO CAMPIONI MACELL.	
			METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMAZIONE	METODO DI CONFERMAZIONE					
A1 Sillbani, loro derivati e sali	DES	URINE	RIA ELISA	GC-MS	GC-MS	1 ppb	10		tot A1 10	
A2 Agenti antifolici	TREOSTATICI (Mestacile, andi-H, propil-H, fenil-H)	URINE	HPTLC	GC-MS	GC-MS	100 ppb	30		tot A2 30	
A3 Steroidi	15-nortestosterone TRENBOLONE	URINE	RIA, ELISA	GC-MS	GC-MS	2 ppb	10		tot A3 30	
A4 Lattoni estroici e resorcilico	STANCOZOLOLO 16OH-5-ANDZOLOLO ZERANOLIC	URINE	RIA ELISA	GC-MS	GC-MS	2 ppb	10		tot A4 30	
A5 b-agonisti	TALERANOLO BETA-AGONISTI (salbutamolo-simili e isoxupirina) CLENBUTEROLO	URINE e FEGATO e BULBO OCULARE* fegato o rene	RIA - GC-MS ELISA GC-MS(MS)	GC-MS(MS)	GC-MS(MS)	1 ppb 2 ppb 0 ppb 0,5 ppb	10 30	30	tot A5 50	
A6 Sostanze in classe IV Reg. CEE 2377/80	CLORAMFENICULOLO METABOLITI NITROFURANI	MANGIME (allev.) e ACQUA ABBEV. MUSCOLO	EIA RIA	GC-MS GC-ECD	GC-MS	500 ppb	20	30	tot A6 60	
* Invece da prelevare in casi particolari:							totale A ovini e caprini	50	150	

TABELLA 6

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2004

OVINI e CAPRINI

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATRICE	METODO	METODO DI CONFERMA	LIMITE	LIMITE D'INFEZIONE	LIMITE D'INFEZIONE AL. EVASAMENTO	NUMERO CAMPIONI
B1 - Sostanze anti-parassitarie	ANTIBIOTICI	FEGATO e RENI e MUSCOLO	MICROBIOLOGICO (RICHARMI), ELISA	HPLC	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10-100 ppb	MAGELLO	100
		FEGATO e MUSCOLO	TLC (RICHARMI), HPLC	HPLC-DAD, HPLC-MS, HPLC-DAD, HPLC-MS	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	0-50 ppb		150
B2 - a Antielmintici	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	FEGATO	HPLC	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	0 ppb		115
		FEGATO	HPLC	HPLC-FLUO	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10 ppb		115
B2 - b Coccidiostatici	SULFADIAZINA	FEGATO	ELISA	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10-50 ppb		10
		FEGATO	TLC (RICHARMI), ELISA	HPLC-MS	Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	0,05-0,2 ppm		10
B2 - c Carbammati e piretroidi	PIRETRIODI	TESSUTO AD-POSO	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90	1-5 ppb		10
		TESSUTO AD-POSO	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00	0,05-0,2 ppm		169
B3 - a Composti organoclorurati e piretroidi	PESTICIDI ORGANOCORURATI	TESSUTO AD-POSO	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00			32
		TESSUTO AD-POSO	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00			56
B3 - b Composti organofosforati	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI	TESSUTO AD-POSO e MUSCOLO	GC-NPD, GC-FPD	GC-MS	10 ppb (diazinone), Reg. CE 2377/90 e successive modifiche	10 ppb		60
		FEGATO (o MUSCOLO)	GC-NPD, GC-FPD	AA ICP-MS	Reg. CE 468/2001	2 ppb		90
B3 - c Elementi chimici	PIOMBO	FEGATO (o MUSCOLO)	GC-NPD, GC-FPD	AA ICP-MS	500 ppb S.L., Reg. CE 468/2001	20 ppb		90
		FEGATO (o MUSCOLO)	GC-NPD, GC-FPD	AA ICP-MS	Reg. CE 468/2001			946

* VEDI ALLEGATO 15

48

TABELLA 7

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2004

EQUINI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE				NUM. CAMPIONI MACCELLO	NUM. CAMPIONI ANIMALI
		MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITI RILEVABILITA'		
A2	SOSTANZE ANABOLIZZANTI (Turac, metil-, propil-, fenil-)	TESTOSTERONE	HPLC	GC-MS	100 ppb	OH	100
		BETA-AGONISTI (salbutamolo-simili e isoxuprina)	EIA + GC-MS	GC-MS/MS	1ppb 2ppb	YH OH	50 50
		CLENBUTEROLO	GC-MS(MS)	LC-MS(MS)	3,5ppb	YH OH	50 50
* Matrice da prelevare in casi particolari:				totale A equini		200	
Legenda:				OH equini con meno di 2 anni		300	

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI				CATEGORIE ANIMALI	NUMERO CAMPIONI MACCELLO
		MATRICE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITI D'AZIONE		
B1	ANTIBIOTICI	FEGATO o RENE o MUSCOLO	MICROBIOLOGICO	HPLC	Reg. CE 2377/90 e successive mod. fig. e	YH	50
		TESSUTO ADIPOSO	ELISA	HPLC-MS	D.M. 19/05/00	OH	50
B3 - a	PESTICIDI ORGANOCORRATI CLORURATI	TESSUTO ADIPOSO o MUSCOLO	GC-NPD	GC-MS	10ppb	YH	50
		TESSUTO ADIPOSO o MUSCOLO	GC-FPD	GC-MS	10ppb	YH	50
B3 - b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI	FEGATO (MUSCOLO)	AA	ICP-MS	2ppb	G-H*** YH***	300 150
		FEGATO (MUSCOLO)	AA	ICP-MS	500 ppb \$ \$ 486/2001	YH OH	100 100
***VED. ALLEGATO 4				\$ muscolo equino		800	
Legenda:				\$ fegato equino		totale B equini	
YH: equini con meno di 2 anni				OH: equini con più di 2 anni		750	

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004

TABELLA B

VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV.	MACCELLO
A1 Stilbeni, oro derivati e sali	DES	Fegato o Muscolo	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	Tacchini Poli altro pollame	150 150 85	tot A1 385
A2	PRESTATI DI (liberale, metil-L-propil, (n-1))	Muscolo	HPT-C HPLC	GC-MS	100ppb	Poli Tacchini altro pollame	100 70 25	tot A2 195
A3 Agenti antitiroidei	ETINILESTRADIOLO	MUSCOLO	RIA, ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Poli Tacchini altro pollame	200 200 85	tot A3 485
A4 Lattoni dell'acido resorcinico	ZERANOLO	MUSCOLO	RIA ELISA GC	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Poli Tacchini altro pollame	200 200 85	tot A4 485
A5 b-agonisti	BETA-AGONISTI (clenbuterolo-simili)	Fegato	EIA	GC-MS/MS	1 ppb	polli Tacchini altro pollame	200 250 60	tot A5 510
A6 Sostanze incluse in Al egato IV Reg. 2377/CEE	FURANICI	Mangime o Acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS/MS	1000ppb	Poli mangime Tacchini mangime galine mangime altro pollame mangime Poli acqua Tacchini acqua polli	90 56 45 45 96 70	
	METAB NITROFURANI	MUSCOLO		LC-MS/MS	1ppb	polli	100	
	C-ORAMFENICOLO	Mangime Acqua abbeverata	EIA RIA HPLC TLC	GC-MS HPLC-DAD GC-ECD LC-MS/MS	500 ppb	Poli mangime Tacchini mangime altro pollame mangime Poli acqua Tacchini acqua galine acqua polli	90 40 40 96 77 55	150
		MUSCOLO		GC-MS HPLC-DAD GC-ECD LC-MS/MS	0,3 ppb	polli	55	150
								tot AB 1000
						totale A	800	2260

* furazolidone, nitrofurazone, furalidone, nitrofurantoina

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004

TABELLA 9

VOLATILI DA CORTILE

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE DIAZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV	MACELLO	
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microbiologico	HPLC	10-100ppb	Req. CEE 2377/90	Polli		500	
			ELISA	HPLC-DAD		e successivi	Tacchini		350	
	CHINOLONICI SULFAMIDICI	Muscolo	ELISA	HPLC-MS	50 ppb	Req. CEE 2377/90	Polli		96	
		Fegato o Muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10- 50 ppb	Req. CEE 2377/90 e successivi	Polli Tacchini Galline altro pollame		300 60 58 60	tot B1 1424
B2a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVERMECTINE	fegato	HPLC	HP-C-DAD	10 ppb	Req. CEE 2377/90 e succ.	polli		40	
		Fegato	ELISA, HPLC	HPLC-DAD	10 ppb	Req. CEE 2377/90 e succ.	polli		40	
B2 b	COCCIDIOSTATICI nicarbazina	Muscolo	HPLC	HPLC HPLC-MC	5 ppb	2377/90 e succ. 5 ppb	Polli Tacchini galline altro pollame		650 150 100 25	
		TESS. ADIPOSO	GC-ECD	GC-MS	0.05-0.2 ppm	D.M. 19/5/00 e Reg. CE 2377/90	Polli tacchini		30 20	tot B2 1056
B2c piretroidi e carbammati	PIRETRIODI		GC-ECD	GC-MS			Polli tacchini		10 10 10	
B3 a composti organo- clorurati comares: PCB	PESTICIDI ORGANO CLORURATI	Tessuto adiposo	GC-ECD	GC-MS	1- 5ppb GRASSO	D.M. 19/05/00	Polli Tacchini Galline		140 20	
B3 b composti organo- fosforati	PCB e diossine						Polli Tacchini		60 21 20	
B3 b composti organo- fosforati	PESTICIDI ORGANO FOSFORATI	Tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	10ppb	DM 19.5.00 e Reg. CE 2377/90	Polli Tacchini altro pollame		96 96 96	
B3 c	Piombo	Fegato o Muscolo c		AA ICP-MS	20 ppb	Req. CE 466/2001	Galline Tacchini Polli		96 96 96	
		Rene								
B3 c	Cadmio	Fegato o Muscolo c		AA ICP-MS	2 ppb	Req. CE 466/2001	Galline Tacchini		96 96	
		Rene								
* vedi Allegato 15								totale B	0	3250

TABELLA 10

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004

CONIGLI
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	N. CAMPIONI ALLEV. MACELLO
A1 Stilbeni, loro derivati e sali	DES	Muscoło	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	5 tot A1
A2 Agenti antitiroidei	TIROSTATICI (Miacis, metil-t, propi-t, fen-t)	Muscoło	HPTLC HPLC	GC-MS	100ppb	5 tot A2
A3 Steroidi	ETINILESTRADILO	MUSCOLO	RIA, ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	5 tot A3
A4 Lattoni deifacido resorcilico	ZERANOLO	MUSCOLO	RIA ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	5 tot A4
A5 b-agonisti	BETA-AGONISTI (clenbuterolo-simili)	Fegato	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	15 tot A5
A6 Sostanze incluse in A legato IV Reg. 2377/CEE	FURANICI METABOLITI NITROFURANI CLORAMFENICOLO	Mangime o Acqua abbeverata MUSCOLO Mangime o Acqua abbeverata Muscolo	TLC HPLC EIA RIA HPLC	HPLC-DAD LC-MS/MS GC-MS HPLC-DAD LC-MS/MS	1000ppb 1 ppb 500 ppb 0,3ppb	10 10 15
	DIMETRIDAZOLO CARBADOX	Mangime Mangime	HPLC HPLC	HPLC HPLC-DAD	1000ppb 10 ppm	15 12
	OLAQUINDOX	Mangime	HPLC	HPLC-DAD	10 ppm	15 tot A6
					tot A	57 70 92

Tabella 11

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004

CONIGLI

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	RILEVAZIONE	LIMITE DIAZIONE	N. CAMPIONI	
							ALLEV	MACELLO
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microb ologico	HPLC	10-100ppb	Req. CEE 2377/90 e successivi		70
			ELISA	HPLC-MS				
B2 b	SULFAMIDICI	Fegato o Muscolo	TLC	HPLC-DAD	10- 50 ppb	Req. CEE 2377/90 e successivi		70
			HP-LC	HPLC-MS				
B2 b	COCCIDIOSTATICI nicarbazina	Muscolo	HP-LC	HPLC HPLC-MS	5 ppb	5 ppb		110
B3 a	PESTICIDI ORGANICI CLORURATI	TESSUTO ADIPOSO	GC-ECD	GC-MS	1- 5ppb	D.M. 19/05/00		15
B3 c	Flicmor	Fegato o Muscolo o Rene		AA ICP-MS	20 ppb(Pb)	Req. CE		10
B3 c	Cadmio	Fegato o Muscolo o Rene		AA ICP-MS	2 ppb(Cd)	Req. CE		10
tot B							0	285
tot B1								140
tot B2								110
tot B3								35

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004

TABELLA 12

SELVAGGINA ALLEVATA

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	N. CAMPIONI ALLEV.	MACELLO	tot	
								A5	A6
A5	BETA-AGONISTI (clenbuterolo-simili)	Fegato	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	5		5	5
A6	FURANICI	Mangime o Acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS/MS	1000ppb	5			
Sostanze incluse in Allegato IV Reg 2377/CEE	CLORAMFENICOLO	Mangime o Acqua abbeverata	EIA RIA HPLC	GC-MS HPLC-DAD LC-MS/MS	500 ppb	5			
	CARBADOX OLAQUINDOX	Mangime	HPLC	HPLC-DAD	10 ppm	5		5	20
							tot A	25	0

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE DI AZIONE	N. CAMPIONI		MACELLO	tot
							ALLEV.	MACELLO		
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microbiologico RIA E. ISA	HP ₂ C HP ₂ C-MS	10-100ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi			11	
		Fegato o Muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50 ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi			11	22
B2a	ANTIPAR. Benz n.	Fegato	H-PLC	HPLC-DAD	10ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi			3	
B2 b	Avermectina	Fegato	H-PLC	HPLC-FLUC	10ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi			3	
		Muscolo	H-PLC	HPLC-MS	5 ppb	5 ppb			15	
B2c	COCCIDIOSTATICI. nicarbazina	TESS. ADIPOSITO	GC-ECD	GC-MS	0,05-0,2 ppm	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90			5	
		P. ASMA, SERO	H-PLC	HPLC	10 ppb	10 ppb			5	31
B3 a	ANTINFIAMMATORI NON STEROIDEI	TESSUTO ADIPOSITO	GC-ECD	GC-MS	1-5ppb	D.M. 19/05/00			10	
B3 b	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI	Tessuto adiposo o muscolo	GC-NPD GC-FPD	GC-MS	10 ppb (grasso)	D.M. 19/05/00 e Reg. CE 2377/90			10	
		Fegato o Muscolo o Rene	AA ICP-MS	AA ICP-MS	20 ppb	Reg. CE			15	
B3 c	Piombo	Fegato o Muscolo o Rene	AA	AA ICP-MS	2 ppb	Reg. CE			10	
Cadmio	Cadmio	Fegato o Muscolo o Rene	AA	AA ICP-MS	2 ppb	Reg. CE			10	
									10	45
							tot B	0	98	

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
SETTORE ACQUACOLTURA

TABELLA 13

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO
A6	CLORAMFENICOLO	EIA	GC-MS	500 ppb	trota	mangime	45
		ELISA	HPLC-DAD		anguilla	mangime	10
		HPLC	HPLC-MS/MS		sp. eurialine	mangime	35
	METAB NITROFURANI* VERDE MALACHITE (come somma di verde e feulomalachite)	HPLC	HPLC-MS/MS	0.3ppb	trota	muscolo	50
					anguilla	muscolo	10
					sp. eurialine	muscolo	30
	* furazolidone, nitrofurantoina	HPLC	HPLC	1ppb	trota	muscolo	20
					trota	muscolo	100
	tot A						300

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RILEVAZIONE	LIMITE D'AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO
B1	TETRACICLINE	HPLC microbiologico	HPLC-DAD HPLC-MS	40-300ppb	regolamento Ca 2377/90 e successivi	trota	muscolo o fegato	45
						anguilla	muscolo o fegato	5
						sp. eurialine	muscolo o fegato	20
						trota	muscolo o fegato	25
	PENICILLINE	HPLC microbiologico	HPLC-DAD HPLC-MS	50ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	anguilla	muscolo o fegato	5
						trota	muscolo o fegato	10
						sp. eurialine	muscolo o fegato	45
						anguilla	muscolo o fegato	10
	SULLFAMIDICI	TLC HPLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	trota	muscolo o fegato	20
						sp. eurialine	muscolo o fegato	45
						trota	muscolo o fegato	20
						sp. eurialine	muscolo o fegato	20
B2a	IVERMECTINA	microbiologico	HPLC	100 ppb	100 ppb	sp. eurialine	muscolo o fegato	45
		HPLC	HPLC-FLUO	10ppb	10ppb	trota	muscolo o fegato	20
B3 a	BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	anguilla	muscolo	5
						tot B2		30
	PCB e diossine	*	*	*	*	trota	muscolo *	75
						anguilla	muscolo *	20
						spipola	muscolo *	75
						mangime		50
	tot B							500

* VEDI ALLEGATO 15

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
SETTORE LATTE

TABELLA 14

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	MATRICE	N. CAMPIONI
A 6	CLORAMFENICOLO	EIA TLC HPLC HPLC	GC-MS GC-ECD HPLC-DAD HPLC-MS/MS	0,5 ppb	latte	150
tot A						150

tot A6
150

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	MATRICE	N. CAMPIONI
B1	ANTIBIOTIC.	MICROB'OLOG. RIA(CHARM) ELISA HPLC	HPLC HPLC-MS	10-100ppb	regCee 2377/90 e modifiche	latte	110
B2 a	SULFAMIDICI	HPLC TLC RIA(CHARM)	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50 ppb	regCee 2377/90 e modifiche	latte	110
B2 a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	regCee 2377/90 e modifiche	latte	70
B3a	AVERMECTINA	HPLC	HPLC-FLUO	10 ppb	regCee 2377/90 e modifiche	latte	70
B3a	PCB e diossire	*	*	*	*	latte	100
B3b	AFLATOSSINA M1	HPLC EIA	HPLC		Reg.CE 466/2001	mangime vacche da latte latte	50 150 150
tot B							660

tot B1
220

tot B2a
140

tot B3a
150

tot B3c
150

* vedi allegato 15

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
UOVA

TABELLA 15

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	N. CAMPIONI
A 6	FURANICI	TLC	HPLC-DAD	1000ppb	130
		HPLC	HPLC-MS/MS		
				tot A	130

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	N. CAMPIONI
B1	ANTIBIOTICI (tetracicline)	MICROBIOLOG. R/A(CHARM) ELISA HPLC	HPLC HPLC-MS	10-100ppb	reg.Cee 2377/90 e modifiche	80
	CHINOLONICI	MICROBIOLOG.	HPLC-FLUO HP-C-MS	10-50ppb	50ppb(ac.ossolinico) reg.Cee2377/90 e succ.modifiche	80
	SULFAMIDICI	HPLC TLC RIA(CHARM) HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50 ppb	10-50 ppb	90
B2b	nicarbazina		HPLC	5ppb	5 ppb	100
	coccidiostat c:					tot B1 250
B3a	robenidina	HPLC-DAD	LC/MS/MS			100 tot B2
	PCB e diossine				*	100 tot B3
					tot B	100
						550

* vedi allegato 15

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
SETTORE MIELE**

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE						
CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	NUMERO CAMPIONI	
A6	CLORAMFENICOLO	ELISA HPLC	GC/ECD HPLC/MS LHPLC-DAD GC/MS	0,5ppb	20	
					tot A miele	20
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI						
CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RIVELAZIONE	NUMERO CAMPIONI	
B 1	TETRACICLINE	HPLC MICROBIOLOGICO	HPLC-DAD HPLC-MS	20-50 ppb	20	
	SULFAMIDICI	HPLC TLC	HPLC-DAD HPLC-MS	50ppb	50	tot B1 70
B 2c	PIRETROIDI	GC/ECD	GC/MS	50ppb	30	
	PESTICIDI ORGANOFOSFORATI (*)	GC/FPD GC/NPD	GC/MS	10 ppb	20	
	Piombo	AA	AA ICP-MS	20ppb	10	
B 3c	Cadmio	AA	AA ICP-MS	2ppb	10	tot B3 40
					tot B miele	140

(*) LMR per coumaphos nel miele è 0,1ppm (reg CE/2377/90)

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RIVELAZIONE	LIMITE DI AZIONE	NUMERO CAMPIONI
B 3 c	Piombo	muscolo	AA	AA ICP-MS	20ppb		50
	Cadmio	muscolo	AA	AA ICP-MS	2ppb		50
						tot B selv cacciata	100

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2004

SETTORE LATTE DI BUFALA

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA	N CAMPIONI
A 6	CAF	EIA	GC-MS	0,5ppb	60
		TLC	GC-ECD		
		HPLC	HPLC-DAD		

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	N CAMPIONI
B1	ANTIBIOTICI	MICROBIOLOG.	HPLC-MS/MS	10-100ppb	regCee	60
		RIA(CHARM)	HPLC		2377/90 e modifiche	
		ELISA	HPLC-MS/MS		regCee	60
	SULFAMIDICI	HPLC	HPLC-DAD	10-50 ppb	2377/90 e mod	
		TLC	HPLC-MS/MS			
		RIA(CHARM)	HPLC-DAD			
B2 a	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	regCee	60
					2377/90 e modifiche	
	AVERMECTINE	HPLC	HPLC-FLUO	10 ppb	regCee	60
					2377/90 e modifiche	
B3d	AFLATOSSINA M [*]	HPLC EIA	HPLC		0 05ppb	60

N.B. 1 160 campioni sono da intendersi come 60 prelievi; su ognuno di essi quindi deve essere eseguita la ricerca di tutti i residui previsti

2 il presente campionamento è stato calcolato in base ad un livello di contaminazione presunto del 5% ad una confidenza del 95%.

3 in fase di rendicontazione si avrà quindi un numero totale di accertamenti pari a 60 (campioni) x 6 (tipo ogie di accertamenti) = 360 accertamenti

4 l'esecuzione degli accertamenti in multi-residuo richiede un lasso di tempo di circa 2 settimane (i campioni non dovrebbero essere sottile sequestrati)

SETTORE LATTE OVINO

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	N CAMPIONI
B2c	PIRETROIDI (deltametrina)	GC ECD	GC-MS	0,05ppm	0,05 ppm	96
B3a	PCB e diossine	*	*	*	*	16

* vedi allegato 15

REGIONE LAZIO
PNR 2004
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
BOVINI ALLEVAMENTO
TABELLA 1 R ALL

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	YB										1	1	1	3
urine	COWS									1		1	1	3
A1 DIENEST	VC													nc
urine	YB													nc
A1ESESTR	VC													nc
urine	YB													nc
A2 TIROSTATICI	VC													nc
urine	YB													nc
	COW													nc
A3ES/PR/TES*	VC							1	1	2	2	2	2	10
siero	YB							1	1	1	1	4	1	9
A3CORTIS	VC			2	2				2	2	2			10
urine 20 ml	YB			2	2				2	2	2	2		12
	COW								1	2	2	2		7
A3 19NORTEST	VC									1	1	1		3
urine**	YB										1	1	1	3
	COWS									1		1	1	3
A3IREMBOLONE	VC													NC
urine	YB													NC
	COW	1						1		1				3
A3BOLDEN *	VC											3	2	5
urine	YB									1	1	3		5
A3STANOZ	VC													nc
urine	YB													nc
A4ZERAN/TALER	VC											2	2	4
urine	YB						1	1						2
	COWS	1		1								1		3
A5clembsimili	YB								2	2	2	2	2	10
urine	COWS	1		1						1	3	3	3	12
colo	VC		1	1						1				3
	YB											3		3
A5salbutsimili	VC urine		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		10
A5CLEMBUTEROLO	YB											2		2
urine	COW											2		2
	VC											2		2
A6CLORAN	VC			1	1									2
mangime	YB						1	1						2
acqua abbev	COW					1			1					2
A6NITROFU	VC mang/acq		1	1					1					3
TOTALE		3	7	10	2	2	3	6	12	19	19	39	16	138
/C VITELLO YB VITELLONE COW VACCA DA RIFORMA ** ESCLUSE VACCHE GRAVIDE														
17 alfa e 17 beta NC = NON CAMPIONABILE														
A3ES/PR/TES* estradiolo progesterone (solo nei maschi) testosterone 1 aliquota da 10 ml e 3 aliquote da 2 ml														

REGIONE LAZIO
PNR 2004
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
BOVINI MATTATOIO
TABELLA 1 R MATT

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A 1 DES	YB										1	1	1	1	4
urine	COWS										1	1	1	1	4
A1 DIENEST	YB urine														NC
A2 TIREOSTATICI	VC										1		1	1	3
tiroide *	YB											1	2		3
	COW											1	1	1	3
A3EST/PROG/TES°	VC													2	2
siero	YB		1				1						2		4
A3CORTIS	VC		2				1	1			1	2	2	1	10
fegato	YB		1				1	1			2	2	3	2	12
	COW		1				1	1			1	1	1	1	7
A3MED/MEG/MET#															NC
A3 19NORTEST	VC										1	2	2	2	7
urine**	YB		1				1	1				2	2	2	9
	COWS						1	1			2	2	2	2	10
A3TRFMBOL ONE	YB urine														NC
A3BOLDEN§	YB											1	2	2	5
urine	VC											1	2	2	5
A4ZERAN/TELAR	VC											2	2		4
urine	YB												2		2
	COWS		1				1	1							3
A5 CLENBUT SIM	YB		2				2	2			4	8	9		27
feg.occhio^	COWS		2				2	2			2	2	2		12
	VC										3	6	6	6	21
pelo	VC						1	1					1		3
	YB										1		1	1	3
CLEMBUTEROLO	YB						1	1							2
fegato o rene	COW										1	1			2
	VC												1	1	2
A5SALBUT SIMILI	VC										5	5	6	5	21
urin feg occ^															
A6CLORANFEN	COW musc												2	1	3
A6METABNITROF	VC musc												2	1	3
TOTALE			11	0	0	0	13	12	0	26	41	58	35		196

VC VITELLO YB VITELLONE COW VACCA DA RIFORMA

** ESCLUSE VACCHE GRAVIDE

^ occhio matrice da prelevare in casi particolari

* tutti i bovini con tiroide > 50 grammi

°ESTRADIOLO,PROGESTERONE solo maschi, TESTOSTERONF 1 aliquota da 10 ml e 3 aliquote da 2 ml

NC = NON CAMPIONABILE § 17 alfa e 17 beta

MEDROSSIPROGESTERONE, MEDROSSIPROG ACETATO, MEGESTROLO, METILTESTOSTERONE



REGIONE LAZIO
PNR 2004

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
SUINI MATTATOIO
TABELLA 3 R MATT

CATEG.RESIDUI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DIFNEST	urine										1	1	1	3
A1 ESESTR	urine				1				1			1		3
A2 TIOURACILE	TIROIDE		2		2		2				1	1		10
A3 BOLDEN*	urine		1		1								3	2
A3 MEDR/METII	TESS. ADIPOSO													NC
A3 NORTESTOST*	urine											3	1	4
A3 TREMBOLONE	urine		1						1			2		4
A3 STANZOLOLO	FP urine											5	2	7
A4 ZER/TALER	urine		1		1		1		1	1	1	5	6	17
A5 CLEMBUTER	Fegato rene		2						2		2	2	2	10
A5 BETA-AGONISTI	urine feg.bulbo^		2		2		2		2	2	2	2	1	15
A6 CLORANFENIC	muscolo									5	5	5	5	20
A6 METNITROF	MUSCOLO		2		2		2		2	2	2	2	1	15
TOTALE		0	11	0	9	0	7	0	9	11	14	31	21	115
^matrice da prelevare in casi particolari														
*NON DA MASCHI INTERI														

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 SUINI ALLEVAMENTO
 TABELLA 3R ALL

CATEG.RESIDUI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A6CLORAN	mang/acq			2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	12
A6NITROFU	mang/acq			2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	12
TOTALE				4	2	2	2	2	2	2	2	2	4	24



103

REGIONE LAZIO
PNR 2004

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
OVICAPRINI ALLEVAMENTO
TABELLA 5 R ALL

CATEG.RESI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
ASSALBUT	URINE			1		1		1						3
A6CLORANF	MANG/ACQ			1		1		1						3
TOTALE				2		2		2						6

REGIONE LAZIO
PNR 2004
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
SUINI MATTATOIO
TABELLA 4 R MATT

CATEG.RESIDUI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
B1 ANTIBIOTICI	feg/re/musc		2							7	4	4	4	4	25
B1TETRACICLINE	muscolo		1		1						1	1	1		5
B1CHINOLONICI	muscolo		1		1						2		1		5
B1SUI FAMIDICI	fe/musc		8		1		2		2		8	8	8	7	45
B2aBENZIMIDAZOLI	fegatr		2		1		2				3	3	3	3	17
B2aIVERMECTINA	fegato										5	5	5	5	20
B2bSULFADIAZ	fegato				1						1				2
B2c PIRETROID	t.adiposo													nc	
B2dPROMAZINE	urine										5	5	5	2	17
B2dBENZODIAZEPINE	urine		5								5	5			15
B3e AINS	plas 50 ml													nc	
B3aORGANOCOLORUR	t.adiposo		3								6	2			10
B3bORGFOSFORATI	t.adip/musc										3	1	3	3	10
B3cCADMIO	fegato				3		1								4
B3cPIOMBO	fegato		1		3		1						1		6
B3c CROMO	milza						1		1		1	2	2	2	9
B3dAFLATB1	mangime*	2		2		2		2	2	2	2	2	2	2	10
TOTALE		2	23	2	11		7		12	12	44	36	33	26	200
* IN ALLEVAMENTO															
B3a PCB PCCD PCDF	VEDI ALLEGATO 15														


ANC

REGIONE LAZIO
PNR 2004

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
OVICAPRINI ALLEVAMENTO
TABELLA 5 R ALL

CATEG.RESI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A5SALBUT	URINE			1		1		1						3
A6CLORANF	MANG/ACQ			1		1		1						3
TOTALE				2		2		2						6

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 OVICAPRINI MATTATOIO
 TABELLA 5 R MATT

CATEG.RESIDUI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	urine										1			1
A2 TIREOSTATICI	tiroide		1								1	1		3
A3 19NORTEST	urine										1			1
A3 TREMBOLONE	urine										1			1
A3 STANO7	urine										1			1
A4 ZERANO/TALERAN	urine										2	1		3
A5 CLEMBUTEROLO	feg/rene										1		1	2
A6 METNITROF	muscolo										3			3
TOTALE		0	1	0	0	0	0	0	0	0	11	1	1	15



REGIONE LAZIO
PNR 2004
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
OVICAPRINI MATTATOIO

TABELLA 6 R MATT

CATEG.RESIDUI	MATRICE	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
11 ANTIBIOTICI	feg/re/musc		1								5		2	2	10
11SULFAMIDICI	feg/musc		1								8		2	4	15
12aBENZIMIDAZOLI	fegato		1								8	1		1	11
12aIVERMECTINA	fegato		1								8	1		1	11
12bSULFADIAZ	fegato										1				1
12c PIRETROID	t. adiposo										1				1
13aORGCLORURATI	t. adiposo										10			7	17
13bORGOSFORATI	tadip/musc										8			2	10
13c CADMIO	fegato										4			1	6
13c PIOMBO	fegato										7	1		1	9
TOTALE		0	4	0	0		0		0	60	3	4	19	91	
13a PCB PCCD PCDF	VEDI ALLEGATO 15														

REGIONE LAZIO
PNR 2004
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
EQUINI MATTATOIO
TABELLA 7 R MATT

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A2 TIRFOST.	OH tiroide		1					2		1	1			5
A5 B-AGONISTI	YII											2		2
urine/fegato	OH											2		2
A5 CLENBUT	YH							1					1	2
fegato/rene	OH		1									1		2
TOTALE		0	2	0	0	0	0	3	0	1	1	5	1	13
YH equini con meno di due anni														
OH equini con più di due anni														


1/02

REGIONE LAZIO
PNR 2004
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
EQUINI MATTATOIO

TABELLA 7R BIS MATT

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1 ANTIBIOTICI	YH feg/re/mu							1		1				2
B3aORGCLORURATI	OH l. adiposo							1				1		2
B3bORGFOSFORATI	YHadip.musc		1								1			2
B3c CADMIO	OH		5									5	5	15
fegato (muscolo)	YH		2							2	1	2		7
B3c PIOMBO	YH		2							2	1			5
fegato (muscolo)	OH		2							1	2			5
TOTALE		0	12	0	0		0	2	0	6	5	8	5	38
cadmio VEDI ALLEGATO 14														
YH equini con meno di due anni														
OH equini con più di due anni														

REGIONE LAZIO
PNR 2004
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
VOLATILI DA CORTILE

TABELLA 8 R

CAI RES	CAT ANIM/matrice	RMA	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	TACCHINI/feg/muM									1				1
	POLLI/feg/muM										1			1
	AL.VOL./feg/muM												1	1
A2TIURAC	POLLI/muscolo M													NC
	TACCHINI/muscM													NC
	AL.VOL./musc M													NC
A3ETINEST	POLLI/muscolo M											1		1
	TACCHINI/muscM											1		1
	AL.VOL./musc M									1				1
A4ZERANO	POLLI/muscolo M												1	1
	TACCHINI/muscM							1						1
	AL.VOL./musc M													NC
A5CLENBU	TACCHINI/fegatoM											1		1
	POLLI/fegatoM									1				1
	AL.VOL/fegatoM													NC
A6FURANICI	POLLI/mangimeA											1		1
	TACCHINI/mangimeA											1		1
	GALLINE/mangimeA	2												2
	AL.VOL./mangimeA				1									1
	POLLI/acquaA				1									1
	TACCHINI/acquaA													NC
A6METNITR	POLLO/musc M													NC
A6CAF	POLLI/mangimeA				1									1
	TACCHINI/mangimeA													NC
	AL.VOL/mangimeA													NC
	POLLI/acquaA				1									1
	TACCHINI/acquaA													NC
	GALLINE/acquaA	2							1					3
	POLLI/muscoloM													NC
TOTALE		4	0	4	0	0	0	1	3	2	0	7	0	21
A = ALLEVAMENTO														
M =MATTATOIO		NC NON CAMPIONABILE												



REGIONE LAZIO
PNR 2004
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
VOLATILI DA CORTILE
TABELLA 9 R MATT

CAT RESIDUI	CATANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
31 ANTIBIOTICI	POLLI/feg o mu										1		1	2
	TACCH/feg o mu								1					1
31 CHINOLONICI	POLLI/muscolo								1					1
31 SULFAMIDICI	POLLI/feg o mu											1		1
	TACCH/feg o mu													NC
	GALLINE/feg o mu								1	1		1		3
	AL.SPEC/feg o mu													NC
32a BENZIM	POLLI/fegato													NC
32a AVERMECT	POLLI/fegato													NC
32b NICARBAZIN	POLLI/muscolo								1	1		1		3
	TACCHINI/musc													NC
	GALLINE/musc								1	2		2		5
	AL.SPEC/musc													NC
32c PIRETRO	POLLI/adip													NC
	TACCH/adip													NC
33a ORGCLORU	POLLI/adip													NC
	TACCH/adip													NC
	GALLINE/adip													NC
33b ORGFOSFO	POLLI/mu o adip													NC
	TACCH/mu o adip													NC
	AL.SPEC/mu o adip													NC
33c PIOMBO	TACCHINI/femure								1					1
	POLLI/femure											1		1
	GALLINE/femure									1	1	3		5
33c CADMIO	GALLINE/femure								1					1
	TACCHINI/femure								1					1
TOTALE									8	6	1	10	0	25
PCB PCDD PCDF	VEDI ALLEGATO 15													
	NC = NON CAMPIONABILE													
	femure fegato o muscolo o rene													

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 CONIGLI
 TABELLA 10 R

CAT RES	CAT ANIM/matrice	RMA	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	CONIGLI/feg/muM													NC
A2TIURAC	CONIGLI/muscM													NC
A3ESTRSINT	CONIGLI/muscM													NC
A4ZERANO	CONIGLI/muscM													NC
A5BAGONISTI	CONIGLI/fegatoM									1				1
A6FURANICI	CONIGLI/AcquaA							1						1
A6METNITRO	CONIGLI/muscM											1		1
A6CLORANF	CONIGLI/acquaA							1						1
	CONIGLI/muscoloM											1		1
A6DIMETRI	CONIGLI/mangimeA										1			1
A6CARBAD	CONIGLI/mangimeA									1				1
A6OLAQUIN	CONIGLI/mangimeA									1				1
TOTALE								2		3	1	2		8
A = ALLEVAMENTO														
M = MATTATOIO														

M
AR

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
 CONIGLI
 TABELLA 11 R MAT

CAT RESIDUI	CATANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LI	TOTALE
B1 ANTIBIOTICI	CONIGLI/feg o mu									1				1
B1 Sulfamidici	CONIGLI/feg o mu									1				1
B2b NICARBAZIN	CONIGLI/musc									2		1		3
	CONIGLI/mu o adip													NC
B3c PIOMBO	CONIGLIO/femure													NC
B3c CADMIO	CONIGLIO/femure													NC
TOTALE										4		1		5

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 SELVAGGINA ALLEVATA
 TABELLA 12 R

CAT RES	CAT ANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A5BAGONIS	SELALLEV/fegato													NC
A6FURANICI	SELALLEV/acquaA													NC
A6CAF	SELALLEV/mangimeA													NC
A6CARBAD	SELALLEV/mangimeA													NC
A6OLAQUIN	SELALLEV/mangimeA													NC
TOTALE														NC
A = ALLEVAMENTO		NC NON CAMPIONABILE												

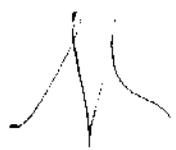


REGIONE LAZIO
PNR 2004
FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
SELVAGGINA ALLEVATA
TABELLA 12 BIS MATT

CAT RESIDUI	CATANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1 ANTIBIOTICI	SEL. allev./feg o mu									1				1
B1 SULFAMIDICI	SEL. allev./feg o mu									1				1
B2a BENZIM	SEL. allev./feg													NC
B2a AVERMECT	SEL. allev./feg													NC
B2b NICARBAZIN	SEL. allev./musc										1			1
B2c PIRETRO	SEL. allev./mu o adip													NC
B2e FANS	SFI. allev./plas siero											1		1
B3a ORGCLORU	SEL. allev./adip										1			1
B3b ORGFOSFO	SEL. allev./mu o adip									1				1
B3c PIOMBO	SEL. allev./femure											1		1
B3c CADMIO	SEL. allev./femure									3	2	2		7
TOTALE														
femure fegato o muscolo o rene														NC NON CAMPIONABILE

REGIONE LAZIO
PNR 2004
SETTORE ACQUACOLTURA
TABELLA 13 R

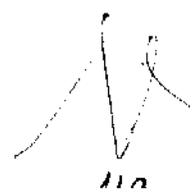
CAT RES	CAT AN	MATRIX	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A6CLORANF	TROTA	musc										1			1	
	ANGUIL	musc										1			1	
	EURIAL	musc											3		3	
	TROTA	mangime											1		1	
	ANGUIL	mangime										1			1	
	EURIAL	mangime							1					3	4	
A6METNITRO	TROTA	muscolo												NC		
A7VERDMAL	TROTA	muscolo											1		1	
TOTALE								1				3	2	1	6	12
CAT RES	CAT AN	MATRIX	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
B1TETRACIC	TROTA	muscfeg												1	1	
	ANGUIL	muscfeg										1			1	
	EURIAL	muscfeg											2		2	
B1PENICILL	TROTA	muscfeg													NC	
	ANGUIL	muscfeg										1			1	
	EURIAL	muscfeg											1		1	
B1SULFAMID	TROTA	muscfeg												1	1	
	ANGUIL	muscfeg										2			2	
	EURIAL	muscfeg											2		2	
B1CHINOLON	TROTA	muscfeg								1					1	
	EURIAL	muscfeg											2		2	
B2aIVERMEC	TROTA	muscolo													NC	
B2aBENZIMID	ANGUIL	muscolo										1			1	
TOTALE											1	5	0	1	8	15
B3a	PCB	PCDD	PCDF	VEDI ALLEGATO 15												
NC = NON CAMPIONABILE																



117

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 UOVA
 TABELLA 15 R

CAT RESIDUI	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A6FURANICI										1	1	1	1	4
B1ANTIBIO TETRACICLINI	2													2
B1CHINOLONICI									2					2
B1SULFAMIDICI									1	1	1			3
B2bNICARBAZ		1		1			1		1	1	1			6
B2bROBENIDINA		1		1			1		1	1	1			6
B3a PCB PCDD	VEDI	ALLEGATO 15												



REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 MIELE
 TABELLA 16 R

CAT RESIDUI	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A6 CAF	1	1	1	1							1		1	6
B1 TETRACICLINE					1	1	1	1	1	1				6
B1 SULFAMIDICI	1	1	1							3	3	3	3	15
B2c PIRETROIDI				1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
BEb ORGANOFOSFOR				1	1	1	1	1	1	1				6
B3c PIOMBO-CADMIO		1	1	1							1	1	1	6
TOTALE	2	3	3	4	3	3	3	3	3	6	6	6	7	48

REGIONE LAZIO
 PNR 2004
 FARMACI VETRINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
 SELVAGGINA CACCIATA
 TABELLA 17 R

CATEG RES.	MATRIX	RMA	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B3c PIOMBO	musc				30						2	2	1	35
B3c CADMIO	musc				30						1	2	2	35
TOTALE					60						3	4	3	70

M
121

REGIONE LAZIO
PNR 2004
LATTE BUFALA E OVINO
TABELLA 18 R

CATEG RES.	RMA	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A6CAF									1			5	6	12
B1ANTIBIOTI									1			5	6	12
B1SULFAMID									1			5	6	12
B2aBENZAMI									1			5	6	12
B2aAVERMEC									1			5	6	12
B2cAFLATOSM1									1			5	6	12
LATTE OVINO														
CATEG RES.	RMA	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
B2c piretroidi			1	1	1		1			4	4	4	4	20
B2c AFLATOSM1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
B3a PCB, PCDD...	VEDI ALLEGATO 15													

